



finma

Eidgenössische Finanzmarktaufsicht FINMA
Autorité fédérale de surveillance des marchés financiers FINMA
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA
Swiss Financial Market Supervisory Authority FINMA

27 MARZO 2018

Rapporto sull'*enforcement* 2017

L'*enforcement* si prefigge di eliminare le irregolarità, ripristinare la situazione conforme e sanzionare con effetto preventivo le violazioni della legge. La FINMA informa in merito all'attività generale che essa svolge in questo ambito sia nel quadro del Rapporto annuale, sia per il tramite del Rapporto sull'*enforcement*, pubblicato annualmente. Con la presente pubblicazione, che riporta una breve descrizione anonimizzata dei casi trattati e una serie di statistiche, la FINMA intende rendere la propria attività di *enforcement* tangibile nei confronti dei partecipanti al mercato finanziario e di un vasto pubblico. Oltre a presentare in modo trasparente l'attività di applicazione del diritto svolta dalla FINMA, il rapporto è altresì volto a ottenere un effetto preventivo: mediante la descrizione dei casi trattati e delle misure adottate vengono esplicate le condotte che comportano l'intervento da parte dell'Autorità di vigilanza.

Anche nel 2017 la FINMA ha impiegato lo strumento dell'*enforcement* in svariati ambiti di intervento. Analogamente all'anno precedente, una priorità è stata costituita dall'applicazione delle norme in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro, nel cui contesto la FINMA ha proceduto nei confronti sia di istituti sia di singoli soggetti responsabili. Inoltre, tematiche in materia di rischio, come la gestione dei conflitti d'interesse, il ruolo degli intermediari o il comportamento scorretto nelle operazioni creditizie, hanno reso necessario l'intervento della FINMA presso alcuni assoggettati.

Anche nell'ambito della vigilanza sul mercato la FINMA ha concluso vari procedimenti di *enforcement*, confiscato gli utili realizzati con delitti di *insider trading* e manipolazione del mercato e imposto divieti di esercizio della professione e dell'attività. A monte delle procedure di vigilanza sul mercato si colloca un'ampia attività di accertamento delle fattispecie, nel quadro della quale gli specialisti in materia di *enforcement* della FINMA, operando una selezione fra una considerevole quantità di dati relativi a transazioni e con l'ausilio di strumenti sempre più moderni, ricostruiscono gli indizi di comportamenti abusivi che, all'occorrenza, sono perseguiti ulteriormente. I casi di abusi di mercato rientrano altresì nella sfera di competenza del gruppo preposto all'assistenza amministrativa, mediante il quale la FINMA, su richiesta, fornisce un sostegno alle autorità di vigilanza estere nel perseguimento dei delitti di *insider trading* e manipolazione del mercato.

Nell'intento di indagare su attività illecite, nell'ambito non autorizzato la divisione Enforcement si è occupata in misura maggiore di modelli commerciali che prevedono l'impiego o l'emulazione di nuove tecnologie finanziarie. Oltre a vari accertamenti in materia e ad inserimenti nella lista di allerta, la FINMA ha, per esempio, ordinato la liquidazione di un offerente di pseudo-cryptovalute. Anche pratiche tradizionali, come l'offerta al pubblico di prestiti, obbligazioni o operazioni su azioni apparentemente lucrativi, esercitate senza la necessaria autorizzazione, continuano tuttavia a occupare intensamente la divisione Enforcement della FINMA.

Indice

4	La casistica della FINMA
4	Visione d'insieme
5	Ambito autorizzato
10	Vigilanza sul mercato
13	Fornitori di servizi finanziari che operano in maniera illecita
22	Offerte pubbliche di acquisto e pubblicità delle partecipazioni
24	Assistenza amministrativa internazionale
29	Decisioni dei tribunali
29	Visione d'insieme
30	Ambito autorizzato e vigilanza sul mercato
30	Sentenze del Tribunale federale
30	Sentenze del Tribunale amministrativo federale
31	Fornitori di servizi finanziari che operano in maniera illecita
31	Sentenze del Tribunale federale
32	Sentenze del Tribunale amministrativo federale
33	Assistenza amministrativa internazionale
33	Sentenze del Tribunale amministrativo federale
34	Statistiche
34	Statistiche generali
34	Dossier in materia di <i>enforcement</i> evasi
35	Accertamenti
36	Procedimenti di <i>enforcement</i>
37	Assistenza amministrativa internazionale
38	Richieste di assistenza amministrativa di autorità estere
38	Procedure del cliente
38	Richieste di assistenza amministrativa inviate dalla FINMA in relazione a proprie attività di <i>enforcement</i>
39	Notifiche secondo l'art. 42c cpv. 3 LFINMA (trasmissione diretta di informazioni da parte di assoggettati alla vigilanza)
40	Decisioni in materia di <i>enforcement</i>
40	In generale
41	Provvedimenti
42	Decisioni dei tribunali
43	Denunce alle autorità di perseguimento penale
44	Abbreviazioni

Visione d'insieme

Nel presente capitolo la FINMA riferisce, in forma breve e anonimizzata, in merito alle decisioni che ha emanato nel quadro della sua attività di *enforcement* (art. 22 cpv. 1 LFINMA). Nella presente casistica del Rapporto sull'*enforcement* 2017 sono riportate tutte le decisioni finali nel merito, sempreché il procedimento non sia stato archiviato o stralciato. Non sussiste tuttavia alcuna pretesa di esaustività dal punto di vista contenutistico.

Qualora la FINMA, in ragione di una speciale necessità dal punto di vista del diritto in materia di vigilanza, segnatamente la protezione dei partecipanti al mercato o la tutela della reputazione della piazza finanziaria svizzera, abbia già informato pubblicamente nel corso dell'anno in merito alla conclusione di un procedimento di *enforcement*, contestualmente al riassunto viene indicato il link al corrispondente comunicato stampa della FINMA.

Nell'ottica di fornire una migliore visione d'insieme, i riassunti sono stati ripartiti nelle seguenti categorie tematiche. All'interno della rispettiva categoria, le decisioni sono riportate in ordine cronologico e presentate nella lingua in cui sono state emanate.

- Ambito autorizzato (pag. 5): decisioni concernenti imprese e persone che dispongono di un'autorizzazione ai sensi del diritto dei mercati finanziari oppure che al momento della violazione della legge operavano presso un titolare dell'autorizzazione.
- Vigilanza sul mercato (pag. 10): decisioni concernenti pratiche che costituiscono un abuso di mercato, indipendentemente dal fatto che le parti siano titolari dell'autorizzazione o meno.
- Fornitori di servizi finanziari che operano in maniera illecita (pag. 13): decisioni concernenti imprese e persone che hanno esercitato sul mercato finanziario un'attività soggetta all'obbligo di autorizzazione senza disporre di quest'ultima.
- Offerte pubbliche di acquisto e pubblicità delle partecipazioni (pag. 22): decisioni in cui la FINMA ha deciso in qualità di istanza di ricorso della Commissione delle offerte pubbliche di acquisto o che sono incentrate sul tema della pubblicità delle partecipazioni.
- Assistenza amministrativa internazionale (pag. 24): decisioni concernenti la cooperazione della FINMA con le autorità di vigilanza sui mercati finanziari estere.

Ambito autorizzato

1

Entscheiddatum: 13.1.2017

Parteien: Finanzgruppe X und Bank X

Thema: Beziehungen zu Vermittlern, Gewährs- und Organisationserfordernis

Zusammenfassung: Unter Federführung einer ausländischen Tochtergesellschaft der Finanzgruppe X flossen u.a. der Bank X im Jahr 2010 Vermögenswerte einer ausländischen Gesellschaft in dreistelliger Millionenhöhe über einen Vermittler als neue Kundengelder zu. Der Vermittler war zugleich Angestellter einer Gruppengesellschaft der Kundin. Als Entschädigung für die Vermittlung (Finder's Fee) wurden Währungswechsel zu stark überhöhten Margen auf den eingebrachten Kundenvermögen durchgeführt, wobei der Grossteil der entsprechenden Erträge an den Vermittler ging. Nach Ansicht der FINMA hat die Bank bzw. die Finanzgruppe dem Vermittler damit potentiell ungebührliche Vorteile zulasten des Kundenvermögens verschafft, um darauf Erträge erzielen zu können. Die FINMA sah im Ergebnis die bankengesetzlichen Anforderungen an eine angemessene Verwaltungsorganisation (Art. 3 Abs. 2 Bst. a BankG und Art. 3f Abs. 2 BankG) sowie das Gewährserfordernis (Art. 3 Abs. 2 Bst. c BankG und Art. 3f Abs. 1 BankG) in schwerer Weise verletzt.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Gewinneinziehung im Umfang von rund CHF 5 Mio. (Art. 35 FINMAG)

Rechtskraft: nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-1034/2017

2

Entscheiddatum: 27.1.2017

Partei: Bank X

Thema: Sorgfaltspflichten zur Bekämpfung der Geldwäscherei, Organisations- und Gewährserfordernis

Zusammenfassung: Im Zeitraum zwischen Herbst 2009 und Sommer 2015 wurden Vermögenswerte aus dem Umfeld eines ausländischen Staatsfonds in der Höhe von insgesamt rund USD 2,4 Mrd. auf Konten bei der Bank X überwiesen. Die Gelder flossen in der Regel im Rahmen von Durchlauftransaktionen rasch wieder ab. Die in der Schweiz gebuchten Geschäftsbeziehungen und Transaktionen waren für die Bank X sowohl in ihrer Art als auch in ihrer Höhe ungewöhnlich und risikobehaftet. Trotz internen Warnungen klärte die Bank X aber im erwähnten Zeitraum die Geschäftsbeziehungen, insbesondere zu politisch exponierten Personen (PEP), sowie Transaktionen mit erhöhten Risiken wiederholt ungenügend ab. Trotz Bestehen ausreichender Verdachtsmomente erstattete sie den Schweizer Behörden bis zum Frühjahr 2015 keine Verdachtsmeldung. Die FINMA kam zum Schluss, dass die Bank die geldwäschereirechtlichen Sorgfaltspflichten (Art. 3 ff. GwG), die Meldepflicht (Art. 9 GwG) sowie das Gewährserfordernis (Art. 3 Abs. 2 Bst. c BankG) schwer verletzt hatte.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Gewinneinziehung im Umfang von rund CHF 6,5 Mio. (Art. 35 FINMAG)

Rechtskraft: Die Verfügung wurde nicht angefochten und ist rechtskräftig.

Medienmitteilung der FINMA vom 2.2.2017

3

Entscheiddatum: 2.2.2017

Partei: Versicherungsvermittler X

Thema: Voraussetzungen für die Eintragung im Register für Versicherungsvermittler

Zusammenfassung: A verfügte seit 2006 über einen Eintrag im Register für Versicherungsvermittler. Die FINMA stellte in einem früheren Verfahren gegenüber der X AG und der Y AG fest, dass diese ohne Bewilligung der FINMA bzw. ohne Anschluss an eine anerkannte Selbstregulierungsorganisation finanzintermediäre Tätigkeiten i.S.v. Art. 2 Abs. 3 GwG vorgenommen und damit aufsichtsrechtliche Bestimmungen schwer verletzt hatten. Gegen den Hauptverantwortlichen A ordnete die FINMA die Publikationen einer Unterlassungsanweisung für die Dauer von fünf Jahren an. Dagegen setzte sich dieser mit Beschwerde zur Wehr, wobei er sowohl vor dem Bundesverwaltungsgericht als auch vor Bundesgericht unterlag. Die Rechtsmittelinstanzen hielten unter anderem fest, dass sich A dem gesamten aufsichtsrechtlichen Pflichtenkatalog entzogen hatte. Kommt ein Versicherungsvermittler den Vorschriften des Versicherungsaufsichtsgesetzes (VAG), einer Verordnung oder den Anordnungen der FINMA nicht nach oder erscheinen die Interessen der Versicherten anderweitig gefährdet, so trifft die FINMA die sichernden Massnahmen, die ihr zur Wahrung der Interessen der Versicherten erforderlich scheinen (Art. 51 Abs. 1 VAG). Die FINMA ordnete aus Gründen des Missbrauchsschutzes die Streichung von A aus dem Register für Versicherungsvermittler und eine Eintragungssperre an.

Massnahmen: Löschung aus dem Register für Versicherungsvermittler und Eintragungssperre bis und mit 24. November 2021 (Art. 51 Abs. 2 Bst. g VAG i.V.m. Art. 37 Abs. 1 FINMAG)

Rechtskraft: Auf eine von A erhobene Beschwerde ist das Bundesverwaltungsgericht nicht eingetreten (siehe Urteil BVGer B-757/2017 vom 23.10.2017).

4

Entscheiddatum: 19.5.2017

Partei: A (Mitglied der Geschäftsleitung)

Thema: Sorgfaltspflichten zur Bekämpfung der Geldwäscherei

Zusammenfassung: A war während seiner Tätigkeit bei der Bank Y Kundenberater des Bankkunden B. Dabei erhielt A Kenntnis über Tätigkeiten von B und unterstützte diesen auch bei Transaktionen, die den Paper Trail unterbrachen. Dafür erhielt er ein Entgelt. A wurde später Mitglied der Geschäftsleitung und Kundenbetreuer bei der Bank X. Er betreute dort Kunden, die einen Bezug zu B hatten und deren Vermögen nachweislich auch von B stammten. Unterdessen wurde B öffentlich verdächtigt, einen erheblichen Teil seines Vermögens deliktisch erworben zu haben. A legte sein Wissen gegenüber der Bank X nicht offen, weshalb die Bank X die betroffenen Geschäftsbeziehungen nicht als Geschäftsbeziehungen mit erhöhten Risiken erfasste und entsprechend behandelte. Selbst nachdem die Strafverfolgungsbehörden die Bank X betreffend B kontaktierten, reagierte A nicht, weshalb die Bank X in der Folge keine Verdachtsmeldung an die Meldestelle für Geldwäscherei erstattete. Die FINMA kam zum Schluss, dass A die geldwäschereirechtlichen Sorgfaltspflichten (Art. 3 ff. GwG), die Meldepflicht (Art. 9 GwG) sowie die Anforderungen an die Gewähr für eine einwandfreie Geschäftstätigkeit (Art. 3 Abs. 2 Bst. c BankG) schwer verletzt hatte.

Massnahmen: Berufsverbot von fünf Jahren (Art. 33 FINMAG)

Rechtskraft: nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-2636/2017

5

Entscheiddatum: 30.6.2017

Partei: A (Mitglied der Geschäftsleitung)

Thema: Sorgfaltspflichten zur Bekämpfung der Geldwäscherei

Zusammenfassung: Die natürliche Person A war Mitglied der Geschäftsleitung und Compliance-Verantwortlicher der Bank X. Die natürliche Person B, die nicht Kunde der Bank X war, wurde öffentlich verdächtigt, einen erheblichen Teil ihres Vermögens deliktisch erworben zu haben. Diverse Kunden der Bank X standen nachweislich in enger Beziehung zur natürlichen Person B. Dazu übermittelten die Strafverfolgungsbehörden der Bank X mehrere Editionsbegehren im Zusammenhang mit dem Strafverfahren gegen die Person B. Die Prüfung verschiedener mit der natürlichen Person B in Verbindung stehender Kundenbeziehungen ergab, dass A die erforderlichen Abklärungen nicht vorgenommen hatte, seiner Dokumentationspflicht nicht nachgekommen war, diese Kundenbeziehungen nicht als Geschäftsbeziehungen mit erhöhten Risiken erfasste und pflichtwidrig Verdachtsmeldungen an die Meldestelle für Geldwäscherei unterliess. Die FINMA kam zum Schluss, dass A die geldwäschereirechtlichen Sorgfaltspflichten (Art. 4 ff. GwG), die Meldepflicht (Art. 9 GwG) sowie die Anforderungen an die Gewähr für eine einwandfreie Geschäftstätigkeit (Art. 3 Abs. 2 Bst. c BankG) schwer verletzt hatte.

Massnahmen: Berufsverbot von zwei Jahren (Art. 33 FINMAG)

Rechtskraft: nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-4827/2017

6

Date de la décision: 30.6.2017

Partie: Banque X

Sujet: Obligations de diligence en matière de lutte contre le blanchiment d'argent

Résumé: La FINMA a procédé à un examen approfondi de la conduite, par la banque X, de plusieurs relations liées à une affaire de corruption internationale présumée et a constaté, dans ce contexte, de graves violations des obligations de diligence en matière de lutte contre le blanchiment d'argent (art. 3 ss LBA). La procédure a révélé que la banque X n'avait pas suffisamment identifié ou surveillé les risques accrus de blanchiment d'argent présentés par certaines relations liées à cette affaire. Concrètement, la banque X s'est satisfaite, dans le suivi de ces relations, d'informations parfois incomplètes ou incohérentes de la part de ses clients, sans les clarifier de manière approfondie ou les documenter. Par ailleurs, certaines alertes générées par le système indiquant des risques accrus ont été closes sur la base d'informations insuffisantes et certains renseignements communiqués par les clients ont été considérés comme plausibles sans autres clarifications.

Mesures: Décision en constatation (art. 32 LFINMA); nomination d'un chargé d'audit (art. 24a LFINMA).

Entrée en force: La décision est entrée en force sans faire l'objet d'un recours.

Communiqué de presse de la FINMA du 21.12.2017

7

Date de la décision: 1.9.2017

Partie: Gestionnaire de placements collectifs X

Sujet: Devoirs de loyauté et de diligence, garantie d'une activité irréprochable

Résumé: Autorisée en tant que gestionnaire de placements collectifs, X pratiquait un modèle d'affaires spécifique consistant à créer ou à mettre à la disposition d'investisseurs qualifiés des fonds dédiés, ainsi qu'à investir massivement dans un seul titre, le tout en échange de frais de gestion très élevés. Dans les faits, X n'offrait pas de réelle gestion des avoirs de ses clients puisqu'elle se contentait de suivre très largement les instructions que lui transmettait un de ses apporteurs d'affaires, qui s'avérait en outre parallèlement représenter, en sa qualité de gestionnaire de fortune, les clients de X. Un tel modèle est contraire aux obligations de loyauté et de diligence sur lesquelles se fonde la gestion de fortune (art. 20 LPCC). Par ailleurs, en ne pratiquant pas de gestion au sens de son autorisation, X en a ainsi abusé. De tels manquements sont incompatibles avec la garantie d'une activité irréprochable posée à l'art. 14 al. 1 let. a LPCC. Au vu de la gravité des faits, la renonciation à son autorisation en cours de procédure n'a pas évité à X le prononcé de mesures.

Mesures: Décision en constatation (art. 32 LFINMA); confiscation à hauteur d'environ 500 000 francs suisses (art. 35 LFINMA).

Entrée en force: Un recours est pendant par-devant le Tribunal administratif fédéral; procédure de recours TAF B-5668/2017.

8

Entscheiddatum: 22.9.2017

Partei: Bank X

Thema: Missstände im Kreditwesen, Gewährs- und Organisationserfordernis

Zusammenfassung: Die Bank X hat über Jahre hinweg systematisch und in Beeinträchtigung der Anleger- und Gläubigerinteressen gegen grundlegende Regeln des Kreditgeschäfts verstossen, dazu ihre Pflicht zur Einhaltung der Eigenmittel- und Risikoverteilungsvorschriften verletzt und sich mehrfach aktiv und ohne Vornahme der notwendigen Abklärungen an potenziell strafbaren Geschäften beteiligt, bei denen Aktiengesellschaften nach einem bei Gründungsschwindeln verwendeten Muster gegründet wurden. Die festgestellten Verfehlungen wurden dadurch begünstigt, dass die Bank schwerwiegende Interessenkonflikte unadressiert liess und allgemein eine ungenügende Compliance-Kultur herrschte. Die FINMA sah im Ergebnis die bankengesetzlichen Anforderungen an eine angemessene Verwaltungsorganisation (Art. 3 Abs. 2 Bst. a BankG) sowie das Gewährserfordernis (Art. 3 Abs. 2 Bst. c BankG) in schwerer Weise verletzt. Ein Bewilligungsentzug wurde seitens der FINMA erwogen, angesichts weitreichender organisatorischer, operativer und personeller Massnahmen des Instituts sowie weiterer von der FINMA angeordneter Massnahmen konnte aber davon abgesehen werden.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Androhung des Bewilligungsentzugs im Wiederholungsfall (Art. 37 FINMAG); Anordnung zusätzlicher organisatorischer Massnahmen (Art. 31 FINMAG)

Rechtskraft: nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-6099/2017

9

Date de la décision: 22.9.2017

Parties: Groupe financier X et banque X

Sujet: Surveillance consolidée, exigences en matière d'organisation interne et de gestion des risques, obligations de diligence en matière de lutte contre le blanchiment d'argent, garantie d'une activité irréprochable

Résumé: Le groupe financier X est la société faitière d'un groupe actif tant en Suisse qu'à l'étranger, composé notamment de la banque X sise en Suisse. Elle-même à la tête d'un sous-groupe, celle-ci a vu l'une de ses filiales étrangères sanctionnée par l'autorité de surveillance compétente en raison du non-respect de la réglementation locale de lutte contre le blanchiment d'argent. Compétente pour exercer la surveillance consolidée du groupe financier X et surveillant local de la banque X, la FINMA a ouvert une procédure administrative à leur encontre. A son issue, elle a constaté que la surveillance consolidée en matière de gestion des risques et de lutte contre le blanchiment d'argent n'était pas adéquate et efficace, au regard notamment des graves lacunes en matière de remontée d'informations, d'identification et de gestion des risques et de suivi des recommandations émises par l'audit interne. Sur cette base, la FINMA a constaté que le groupe financier X aussi bien que la banque X ne disposaient pas d'une organisation consolidée adéquate en matière de gestion des risques et de lutte contre le blanchiment d'argent en violation des art. 3 al. 2 let. a, 3f al. 2 LB, 12 al. 2 et 4 OB, 5 et 6 OBA-FINMA et de la Circ.-FINMA 08/24. Le groupe financier X et la banque X ne satisfaisaient ainsi pas à l'exigence de garantie d'une activité irréprochable des art. 3 al. 2 let. c, 3f al. 1 LB, 24 let. d OB et 9 al. 1 OBA-FINMA.

Mesures: Décision en constatation (art. 32 LFINMA); nomination d'un chargé d'audit indépendant (art. 24a LFINMA).

Entrée en force: La décision est entrée en force sans faire l'objet d'un recours.

10

Entscheiddatum: 1.12.2017

Partei: A (Mitarbeiter im Kader)

Thema: aufsichtsrechtliche Pflichten bei der Bekämpfung der Geldwäscherei, Gewährserfordernis

Zusammenfassung: A war als General Counsel oberster Compliance-Verantwortlicher bei der Bank X. Über deren Konten wurden Gelder transferiert, die mutmasslich krimineller Herkunft waren. In seiner Rolle als General Counsel war A aktiv in die entsprechenden Compliance-Abklärungen involviert und kanalisierte die damit verbundenen Informationen. Hinsichtlich der Transaktionen bestanden bankintern und insbesondere auch von Compliance grosse Bedenken, die letztlich durch die vorgenommenen Abklärungen nicht entkräftet werden konnten, womit eine Meldepflicht vorlag. Trotz der ihm bekannten, klaren Warnzeichen (u.a. Verschleierung des wirtschaftlich Berechtigten, mutmasslich gefälschte Dokumente, ökonomisch unsinniges Verhalten usw.) sprach sich A nicht gegen die Transaktionen aus und veranlasste auch keine Meldung an die Behörden. Obwohl er nicht Mitglied der Geschäftsleitung war, qualifizierte A aufgrund seiner Funktion und seiner Verantwortung im konkreten Fall als Gewährsträger. Die FINMA kam zum Schluss, dass A seine geldwäschereirechtlichen Sorgfaltspflichten (Art. 3 ff. GwG), die Meldepflicht (Art. 9 GwG) sowie das Gewährserfordernis (Art. 3 Abs. 2 Bst. c BankG) schwer verletzt hatte.

Massnahmen: Berufsverbot für die Dauer von zwei Jahren (Art. 33 FINMAG).

Rechtskraft: nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-488/2018

11

Date de la décision: 1.12.2017

Partie: Banque X

Sujet: Obligations de diligence en matière de lutte contre le blanchiment d'argent, exigences en matière d'organisation interne et de gestion des risques, garantie d'une activité irréprochable

Résumé: Suite à la médiatisation d'une affaire de manipulation de marché à caractère international, la FINMA a ordonné l'examen de plusieurs relations d'affaires conduites au sein de la banque X, sous l'angle des obligations de diligence en matière de lutte contre le blanchiment d'argent. L'enquête a révélé de nombreuses violations, en particulier au niveau des devoirs d'identification des ayants droit économiques, de clarification des relations d'affaires à risques accrus, d'identification et de clarification de transactions présentant des risques accrus ainsi qu'en matière de documentation. Par ailleurs, des manquements ont également été constatés au niveau de l'organisation interne et de la gestion des risques, notamment dans le cadre de l'activité de crédit menée par la banque X, (art. 3 al. 2 let. a LB, 12 OB et 9 aOB). Au vu de ces graves violations du droit de la surveillance, la FINMA a constaté que la banque X ne disposait pas de la garantie d'une activité irréprochable au moment de la survenance des faits (art. 3 al. 2 let. c LB).

Mesures: Décision en constatation (art. 32 LFINMA); avertissement d'un retrait d'autorisation en cas de nouvelles violations graves (art. 37 LFINMA); mesures organisationnelles et opérationnelles en rétablissement de l'ordre légal (art. 31 LFINMA).

Entrée en force: La décision est entrée en force sans faire l'objet d'un recours.

Vigilanza sul mercato

12

Entscheiddatum: 20.6.2017

Partei: X AG

Thema: Marktmanipulation

Zusammenfassung: Im Jahr 2015 hatte die FINMA die Liquidation der X AG wegen unerlaubter Tätigkeit als Effektenhändlerin (Eigenhändlerin) angeordnet. Im Rahmen dieser unerlaubten Tätigkeit betrieb die X AG über ihre drei Händler mindestens von Januar 2011 bis März 2015 systematisch Marktmanipulation. Die Händler wendeten dabei eine Handelsstrategie an, die darin bestand, marktbeeinflussende Aufträge ins börsliche Orderbuch eines Basiswerts einzugeben mit dem Zweck, Effektenpreise zu verzerren (Spoofing, Layering) und davon meistens in davon abgeleiteten Derivaten zu profitieren. Dabei waren sie systematisch im Zeitpunkt des Derivatekaufs bzw. -verkaufs auf der gegenüberliegenden Seite im Basiswert mit grossvolumigen und dominanten Aufträgen aktiv. Diese Aufträge wurden mehrheitlich nie ausgeführt und sollten auch nicht ausgeführt werden. Solche Auftragsüberhänge haben keinen wirtschaftlichen Hintergrund und sind als irreführende Signale zu qualifizieren. Mit diesem Verhalten erwirtschaftete die X AG von Januar 2011 bis März 2015 Gewinne von etwas weniger als CHF 20 Mio. Die FINMA kam zum Schluss, dass die X AG über mehrere Jahre hinweg systematisch Art. 33f aBEHG und FINMA-RS 13/8 verletzt hatte. Mangels Weiterbestands der Gesellschaft ordnete die FINMA lediglich die Einziehung des Liquidationserlöses aus dem Liquidationsverfahren an.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Gewinneinziehung im Umfang des Liquidationserlöses (Art. 35 FINMAG)

Rechtskraft: nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-4762/2017

Medienmitteilung der FINMA vom 23.6.2017

13

Entscheiddatum: 20.6.2017

Partei: natürliche Person A

Thema: Marktmanipulation

Zusammenfassung: Die natürliche Person A ist Alleinaktionär und einziger Verwaltungsrat der X AG (siehe Fall 12) und zudem als Leiter Handel und Mitglied der Geschäftsleitung bei der Gesellschaft angestellt. In dieser Eigenschaft betrieb sie mindestens von Januar 2011 bis März 2015 systematisch Marktmanipulation. Dabei wendete sie eine Handelsstrategie an, die darin bestand, marktbelegende Aufträge ins börsliche Orderbuch eines Basiswerts einzugeben mit dem Zweck, Effektenpreise zu verzerren (Spoofing, Layering) und davon meistens in davon abgeleiteten Derivaten zu profitieren. Dabei war sie systematisch im Zeitpunkt des Derivatekaufs bzw. -verkaufs auf der gegenüberliegenden Seite im Basiswert mit grossvolumigen und dominanten Aufträgen aktiv. Diese Aufträge wurden mehrheitlich nie ausgeführt und sollten auch nicht ausgeführt werden. Solche Auftragsüberhänge haben keinen wirtschaftlichen Hintergrund und sind als irreführende Signale zu qualifizieren. Mit diesem Verhalten erwirtschaftete die natürliche Person A für die X AG Gewinne in Millionenhöhe. An diesen war sie mittels als Boni bezeichneter Vergütungen sowie Dividenden beteiligt. Zuvor hatte die natürliche Person A ihr marktmissbräuchliches Verhalten bei einem bewilligten Institut als angestellter Händler ausgeübt. Die FINMA kam zum Schluss, dass die natürliche Person A über mehrere Jahre hinweg systematisch Art. 33f aBEHG und FINMA-RS 13/8 sowie FINMA-RS 08/38 schwer verletzt hatte und in hohem Masse dafür mitverantwortlich war, dass das bewilligte Institut das Gewährserfordernis schwer verletzt hatte (Art. 3 Abs. 2 Bst. c BankG).

Massnahmen: Tätigkeitsverbot für die Dauer von acht Jahren (Art. 35a BEHG); Berufsverbot für die Dauer von fünf Jahren (Art. 33 FINMAG); Gewinneinziehung im Umfang von rund CHF 200'000.– und allfälliger der natürlichen Person A im Rahmen des Liquidationsverfahrens der X AG zugesprochener Dividenden (Art. 35 FINMAG)

Rechtskraft: nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-4757/2017

Medienmitteilung der FINMA vom 23.6.2017

14

Entscheiddatum: 20.6.2017

Partei: natürliche Person B

Thema: Marktmanipulation

Zusammenfassung: Die natürliche Person B war bei der X AG als Händler sowie Geschäftsführer und Mitglied der Geschäftsleitung angestellt (siehe Fall 12). In dieser Eigenschaft betrieb sie ab April 2011 während rund vier Jahren systematisch Marktmanipulation. Dabei wendete sie eine Handelsstrategie an, die darin bestand, marktbeeinflussende Aufträge ins börsliche Orderbuch eines Basiswerts einzugeben mit dem Zweck, Effektenpreise zu verzerren (Spoofing, Layering) und davon meistens in davon abgeleiteten Derivaten zu profitieren. Dabei war sie systematisch im Zeitpunkt des Derivatekaufs bzw. -verkaufs auf der gegenüberliegenden Seite im Basiswert mit grossvolumigen und dominanten Aufträgen aktiv. Diese Aufträge wurden mehrheitlich nie ausgeführt und sollten auch nicht ausgeführt werden. Solche Auftragsüberhänge haben keinen wirtschaftlichen Hintergrund und sind als irreführende Signale zu qualifizieren. Mit diesem Verhalten erwirtschaftete die natürliche Person B für die X AG Gewinne in Millionenhöhe. Die FINMA kam zum Schluss, dass die natürliche Person B über mehrere Jahre hinweg systematisch Art. 33f aBEHG und FINMA-RS 13/8 schwer verletzt hatte.

Massnahmen: Tätigkeitsverbot für die Dauer von sechs Jahren (Art. 35a BEHG); Berufsverbot für die Dauer von vier Jahren (Art. 33 FINMAG)

Rechtskraft: nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-4672/2017

Medienmitteilung der FINMA vom 23.6.2017

15

Entscheiddatum: 20.6.2017

Partei: natürliche Person C

Thema: Marktmanipulation

Zusammenfassung: Die natürliche Person C war bei der X AG als Händler angestellt (siehe Fall 12). In dieser Eigenschaft betrieb sie ab September 2012 während rund zweieinhalb Jahren systematisch Marktmanipulation. Dabei wendete sie eine Handelsstrategie an, die darin bestand, marktbeeinflussende Aufträge ins börsliche Orderbuch eines Basiswerts einzugeben mit dem Zweck, Effektenpreise zu verzerren (Spoofing, Layering) und davon meistens in davon abgeleiteten Derivaten zu profitieren. Dabei war sie systematisch im Zeitpunkt des Derivatekaufs bzw. -verkaufs auf der gegenüberliegenden Seite im Basiswert mit grossvolumigen und dominanten Aufträgen aktiv. Diese Aufträge wurden mehrheitlich nie ausgeführt und sollten auch nicht ausgeführt werden. Solche Auftragsüberhänge haben keinen wirtschaftlichen Hintergrund und sind als irreführende Signale zu qualifizieren. Mit diesem Verhalten erwirtschaftete die natürliche Person C für die X AG Gewinne in Millionenhöhe. Die FINMA kam zum Schluss, dass die natürliche Person C über mehrere Jahre hinweg systematisch Art. 33f aBEHG und FINMA-RS 13/8 schwer verletzt hatte.

Massnahmen: Tätigkeitsverbot für die Dauer von sechs Jahren (Art. 35a BEHG); Berufsverbot für die Dauer von vier Jahren (Art. 33 FINMAG)

Rechtskraft: Auf eine von C erhobene Beschwerde ist das Bundesverwaltungsgericht nicht eingetreten, vgl. Urteil BVGer B-4730/2017 vom 13.12.2017.

Medienmitteilung der FINMA vom 23.6.2017

Fornitori di servizi finanziari che operano in maniera illecita

16

Entscheiddatum: 20.6.2017

Parteien: natürliche Person A, X AG sowie Y Stiftung

Thema: Ausnützen von Insiderinformationen (Art. 142 FinfraG bzw. Art. 33e aBEHG)

Zusammenfassung: A hat über mehrere Jahre sowohl in eigenem Namen wie auch im Namen der von ihm kontrollierten X AG regelmässig Informationen, von denen er wusste oder wissen musste, dass es sich dabei um Insiderinformationen handelte, zum Handel mit Aktien und Derivaten von in der Schweiz kotierten Gesellschaften ausgenützt. Die entsprechende Information erhielt er einerseits als Organ von Gesellschaften, mit deren Effekten er handelte, und andererseits aufgrund eines Beratervertrages mit einer im Übernahme-geschäft spezialisierten Gesellschaft.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Gewinneinziehung im Umfang von rund CHF 1,4 Mio. (Art. 35 FINMAG); Einstellung des Verfahrens gegenüber der Y Stiftung

Rechtskraft: Die Verfügung wurde von A und der X AG angefochten; Beschwerdeverfahren BVGer B-4763/2017.

Medienmitteilung der FINMA vom 23.6.2017

17

Entscheiddatum: 2.2.2017

Parteien: X Genossenschaft, Y AG, Z AG, natürliche Personen A, B, C und D

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen sowie unerlaubte Emissionshaustätigkeit als Gruppe

Zusammenfassung: Die X Genossenschaft und die Y AG nahmen von über 500 Personen Darlehen in einem Gesamtbetrag in Millionenhöhe entgegen. Die X Genossenschaft, die Y AG sowie die Z AG bewarben diese Tätigkeit über ihre Internetauftritte und mittels E-Mail-Versand. Der Ausnahmetatbestand betreffend Einlagen bei Genossenschaften gemäss Art. 5 Abs. 3 Bst. f BankV war aufgrund der Tätigkeit im Finanzbereich nicht gegeben. Folglich lag eine unerlaubte Entgegennahme von Publikumseinlagen vor. Darüber hinaus bot die Y AG über E-Mails Aktien einer noch zu gründenden AG zum Kauf an. Der Verkauf dieser Aktien war die hauptsächliche Geschäftstätigkeit der Y AG. Damit übte sie eine unerlaubte Emissionshaustätigkeit ohne Bewilligung (Art. 10 BEHG) aus. Die Z AG unterstützte die Tätigkeiten der X Genossenschaft und Y AG und finanzierte sich im Wesentlichen über die durch die X Genossenschaft sowie der Y AG entgegengenommenen Gelder. Die engen wirtschaftlichen, organisatorischen und personellen Verflechtungen liessen die Parteien als Gruppe erscheinen. Für die Ausübung der unterstellungspflichtigen Tätigkeiten waren A, B, C und D als Mitglieder der Verwaltung der X Genossenschaft verantwortlich. A war zudem alleiniger Verwaltungsrat bei der Y AG und der Z AG. Über die X Genossenschaft, die Y AG sowie die Z AG wurde noch vor Abschluss des aufsichtsrechtlichen Verfahrens seitens des zivilen Konkursgerichts der Konkurs eröffnet.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Unterlassungsanweisung gegen B, C und D ohne Publikation sowie gegen A mit Publikation für die Dauer von fünf Jahren (Art. 34 FINMAG)

Rechtskraft: Die Verfügung wurde seitens der X Genossenschaft, der Y AG, der Z AG sowie A nicht angefochten und ist ihnen gegenüber rechtskräftig. Gegenüber B, C und D ist die Verfügung nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-1568/2017.

Entscheiddatum: 24.2.2017

Parteien: X AG, natürliche Personen A und B

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen

Zusammenfassung: Die X AG hat von mindestens 26 Privatpersonen Darlehen zu einem Gesamtbetrag in sechsstelliger Höhe erhalten und dazu auch Vermittler eingesetzt. Die X AG hat damit gewerbsmässig Publikums-einlagen entgegengenommen, ohne über die erforderliche Bewilligung (Art. 1 Abs. 2 BankG) zu verfügen. Für die Ausübung der unterstellungspflichtigen Tätigkeit waren A und B als Mitglieder des Verwaltungsrats der X AG massgeblich verantwortlich. Die X AG wie auch A und B kamen zudem ihren Auskunftspflichten nur mangelhaft nach (Art. 29 FINMAG).

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Liquidation und Konkursöffnung (Art. 37 FINMAG i.V.m. Art. 33 Abs. 1 BankG); Publikation einer Unterlassungsanweisung gegen A und B für die Dauer von je fünf Jahren (Art. 34 FINMAG)

Rechtskraft: Die Verfügung wurde nicht angefochten und ist rechtskräftig.

19

Entscheiddatum: 2.3.2017

Partei: natürliche Person A

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen

Zusammenfassung: Die X AG verkaufte in eigenem Namen und unter Einschaltung einer Vermittlerin Wandelanleihen der Y AG an Dritte, ohne die gesetzliche Prospektpflicht für die Anleihen zu erfüllen. Auf diese Weise nahmen die Gesellschaften als Gruppe einen Gesamtbetrag in sechsstelliger Höhe entgegen. Nachdem über die Gesellschaften bereits vorgängig der Konkurs eröffnet und diese aus den Handelsregistern gelöscht worden waren, stellte die FINMA fest, dass A aufgrund seiner massgeblichen Beiträge im Rahmen seiner faktischen und formellen Organfunktionen bei den besagten Gesellschaften das aufsichtsrechtliche Verbot der Entgegennahme von Publikumseinlagen ohne Bewilligung (Art. 1 Abs. 2 BankG) schwer verletzte.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Publikation einer Unterlassungsanweisung gegen A für die Dauer von fünf Jahren (Art. 34 FINMAG).

Rechtskraft: Die Verfügung wurde nicht angefochten und ist rechtskräftig.

20

Entscheiddatum: 2.3.2017

Partei: natürliche Person B

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen

Zusammenfassung: Die X AG verkaufte in eigenem Namen und unter Einschaltung einer Vermittlerin Wandelanleihen der Y AG an Dritte, ohne die gesetzliche Prospektpflicht für die Anleihen zu erfüllen. Auf diese Weise nahmen die Gesellschaften als Gruppe einen Gesamtbetrag in sechsstelliger Höhe entgegen (siehe Fall 19). Nachdem über die Gesellschaften bereits vorgängig der Konkurs eröffnet und diese aus den Handelsregistern gelöscht worden waren, stellte die FINMA fest, dass B aufgrund seiner massgeblichen Beiträge im Rahmen seiner faktischen und formellen Organfunktionen bei den besagten Gesellschaften das aufsichtsrechtliche Verbot der Entgegennahme von Publikumseinlagen ohne Bewilligung (Art. 1 Abs. 2 BankG) schwer verletzte.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Publikation einer Unterlassungsanweisung gegen B für die Dauer von fünf Jahren (Art. 34 FINMAG)

Rechtskraft: Auf die von B erhobene Beschwerde ist das Bundesverwaltungsgericht nicht eingetreten, vgl. Urteil BVGer B-2005/2017 vom 31.10.2017.

15

21

Entscheiddatum: 16.3.2017

Partei: natürliche Person A

Thema: unerlaubte Emissionshaustätigkeit als Gruppe

Zusammenfassung: B übernahm als Verwaltungsrätin und Geschäftsführerin grosse Mengen an Aktien einer Gesellschaft. Durch den Einsatz von diversen Vermittlern verkauften sowohl B in eigenem Namen als auch A, diese jedoch treuhänderisch für B, diese Aktien mittels «cold calls» erstmals auf dem Primärmarkt an über 100 Personen. A und B übten damit als Gruppe eine bewilligungspflichtige Effektenhändlerstätigkeit ohne die erforderliche Bewilligung aus (Art. 10 BEHG).

Massnahmen: Publikation einer Unterlassungsanweisung für die Dauer von zwei Jahren (Art. 34 FINMAG)

Rechtskraft: nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-2579/2017

22

Entscheiddatum: 23.3.2017

Partei: X AG

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikumseinlagen

Zusammenfassung: Der Geschäftszweck der X AG bzw. deren ausländischer Tochtergesellschaften bestand insbesondere in der Projektierung, dem Bau und dem Betrieb von Windenergieprojekten. Zwecks Finanzierung ihres Geschäftsmodells nahm die X AG insbesondere Darlehen von zahlreichen Investoren entgegen und gab Anleihen aus. Zur Investorenakquise setzte sie verschiedene Vermittler ein. Die X AG liess die Anleihen insbesondere nach Ablauf der Zeichnungsfrist zeichnen, belastete den vorgesehenen Marchzins nicht und gewährte Discounts auf der Einzahlung, womit es an der erforderlichen Einheitlichkeit gemäss Definition einer Anleiheobligation fehlte. Der von der X AG an die Anleger ausgegebene Prospekt wies überdies nicht den erforderlichen Informationsgehalt gemäss Art. 1156 Abs. 2 OR und Art. 652a Abs. 1 OR auf. Insbesondere wurde der Revisionsbericht nicht von einer ordentlichen Revisionsgesellschaft gemäss Art. 727b Abs. 1 OR erstellt, und der Prospekt enthielt nicht sämtliche für einen fundierten Anlageentscheid erforderlichen Informationen. Eine Ausnahme von einer unterstellungspflichtigen Entgegennahme von Publikumseinlagen nach Art. 5 Abs. 3 Bst. b BankV lag damit nicht vor. Sämtlichen Verbindlichkeiten kam demnach Einlagencharakter zu. Die X AG hat ohne Bewilligung gewerbmässig Publikumseinlagen entgegengenommen (Art. 1 Abs. 2 BankG). Sie stellte jedoch im Sinne von Art. 31 FINMAG unverzüglich den ordnungsgemässen Zustand wieder her und hielt die Anleger vollumfänglich schadlos.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Unterlassungsanweisung gegen die X AG bzw. deren Organe ohne Publikation; Androhung der Liquidation im Wiederholungsfall

Rechtskraft: Die Verfügung wurde nicht angefochten und ist rechtskräftig.

23

Entscheiddatum: 11.5.2017

Partei: natürliche Person A

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen

Zusammenfassung: A bot über seinen Webauftritt einem offenen Anlegerkreis Pflanzensetzlinge zum Kauf mit dem Versprechen an, diese im Ausland anzupflanzen und die Investoren anteilmässig am Ernteertrag zu beteiligen. Den Anlegern wurde dabei eine jährliche Rendite von durchschnittlich über 15 Prozentin Aussicht gestellt. In Anbetracht der Gesamtumstände kam die FINMA zum Schluss, dass mit dem abgeschlossenen Geschäft kein eigentlicher Vertrag auf die Übertragung von Eigentum erfolgte, sondern dessen Zweck vielmehr demjenigen bei der Gewährung eines verzinslichen Darlehens entsprach. In der Folge stellte die FINMA fest, dass A gewerbsmässig Publikumseinlagen entgegengenommen hatte, ohne über die notwendige Bewilligung zu verfügen (Art. 1 Abs. 2 BankG), womit er aufsichtsrechtliche Bestimmungen schwer verletzte.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Publikation einer Unterlassungsanweisung gegen A für die Dauer von fünf Jahren (Art. 34 FINMAG)

Rechtskraft: Die Verfügung wurde nicht angefochten und ist rechtskräftig.

24

Entscheiddatum: 13.7.2017

Parteien: X Ltd., X Ltd. Zweigniederlassung Schweiz, natürliche Person A

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen.

Zusammenfassung: Geschäftsführer A nahm im Namen der X Ltd. von über 350 Privatpersonen Gelder im Gesamtbetrag von über CHF 750 000.– über private Konten in der Schweiz entgegen und versprach diesen eine Erfolg sversprechende Anlage mit (teils fixen) Renditen sowie die jederzeitige Rückzahlung ihrer Investitionen. Die X Ltd. eröffnete in der Schweiz eine Geschäftslokalität, wo sich auch der tatsächliche Ort der Leitung befand. Damit hat die X Ltd. über eine Zweigniederlassung gewerbsmässig Publikumseinlagen entgegengenommen, ohne über die erforderliche Bewilligung (Art. 1 Abs. 2 BankG) zu verfügen. Für die Ausübung der unterstellungspflichtigen Tätigkeit war A massgeblich verantwortlich. Die X Ltd und A kamen ihren Auskunftspflichten nur mangelhaft nach (Art. 29 FINMAG).

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Eintragung der faktischen Zweigniederlassung im Handelsregister (Art. 1 Abs. 2 ABV-FINMA); Liquidation und Konkureröffnung (Art. 37 FINMAG i.V.m. Art. 33 Abs. 1 BankG); Publikation einer Unterlassungsanweisung gegen A für die Dauer von fünf Jahren (Art. 34 FINMAG)

Rechtskraft: Die Verfügung wurde nicht angefochten und ist rechtskräftig.

25

Entscheiddatum: 20.7.2017

Parteien: X AG, natürliche Personen A, B, C und D

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen

Zusammenfassung: Die X AG bot ihren Kunden ein Investitionsvehikel mit mehrjährigem Anlagehorizont an, bei dem Kundengelder in den Anbau landwirtschaftlicher Erzeugnisse in Südostasien angelegt wurden. Wesentliches Merkmal dieses Modells war der Umstand, dass die Kapitalrückzahlung nicht am Ende der Vertragslaufzeit, sondern gestaffelt über mehrere Jahre – jeweils anlässlich der Auszahlung des Ernteerlöses – erfolgte. Die periodischen Auszahlungen an die Kunden wiesen sowohl eine Kapitalrückzahlungs- als auch eine Renditekomponente auf, womit den getätigten Investitionen Einlagecharakter zukam. Beim von der X AG konzipierten Vertragskonstrukt – bestehend aus kauf-, pacht- und dienstleistungsrechtlichen Bestimmungen – war ungeachtet seiner Namensgebung von einer zivilrechtlichen Rechtsgestaltung zwecks Umgehung aufsichtsrechtlicher Vorschriften über bankengesetzliche Bewilligungsvorschriften auszugehen. Dementsprechend kam vorliegend die Ausnahmebestimmung zum Verbot der Entgegennahme von Publikumseinlagen betreffend Verträge auf die Übertragung von Eigentum (Art. 5 Abs. 3 Bst. a BankV bzw. Art. 3a Abs. 3 Bst. a aBankV) nicht zum Tragen. Die FINMA stellte fest, dass die X AG ohne Bewilligung gewerbsmäßig Publikumseinlagen entgegengenommen hatte (Art. 1 Abs. 2 BankG). A, B, C und D leisteten massgebliche Beiträge an die unerlaubte Tätigkeit der Gesellschaft.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Liquidation und Konkursöffnung (Art. 37 FINMAG i.V.m. Art. 33 Abs. 1 BankG); Publikation einer Unterlassungsanweisung gegen A, B und C für die Dauer von vier Jahren und gegen D für die Dauer von drei Jahren (Art. 34 FINMAG)

Rechtskraft: Eine gegen die Verfügung erhobene Beschwerde wurde vom Bundesverwaltungsgericht gutgeheissen, vgl. Urteil BVGer B-4772/2017 vom 19.12.2017.

26

Entscheiddatum: 27.7.2017

Parteien: X PLC, X PLC ZN, Y AG, natürliche Personen A, B und C

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen

Zusammenfassung: Die ausländische X PLC (zeitweise handelnd durch eine formell eingetragene Zweigniederlassung) gab im Jahr 2016 von der Schweiz aus Anleihen für rund CHF 1 Mio. aus. Da diese nicht als Anleiheobligationen per definitionem galten und die Gläubiger auch nicht in einem Art. 1156 OR entsprechenden Umfange informiert wurden, fand der Ausnahmetatbestand von Art. 5 Abs. 3 Bst. b BankV keine Anwendung. Aufgrund der engen personellen, geschäftlichen, finanziellen und organisatorischen Verflechtungen zwischen der X PLC bzw. deren Zweigniederlassung sowie der Y AG wurden diese aufsichtsrechtlich als Gruppe betrachtet, die gewerbsmässig Publikumseinlagen entgegengenommen hat, ohne über die dafür erforderliche Bewilligung (Art. 1 Abs. 2 BankG) zu verfügen. Für die Ausübung der unterstellungspflichtigen Tätigkeit waren A und B sowie in vergleichsweise geringerem Ausmass C massgeblich verantwortlich.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Liquidation und Konkursöffnung (Art. 37 FINMAG i.V.m. Art. 33 Abs. 1 BankG); Publikation einer Unterlassungsanweisung gegen A und B für die Dauer von vier und gegen C für die Dauer von zwei Jahren (Art. 34 FINMAG)

Rechtskraft: Die Verfügung wurde nicht angefochten und ist rechtskräftig.

27

Entscheiddatum: 25.8.2017

Parteien: X AG, Y AG, Z AG

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen

Zusammenfassung: Die X AG, die Y AG und die Z AG boten den Erwerb von Gutscheinen an. Mit dem Kauf eines Gutscheins erwarb der Käufer ein virtuelles Guthaben, das zum künftigen Bezug von Waren eingesetzt werden konnte. Zwar gelten Gelder, die in geringem Umfang einem Zahlungsmittel oder Zahlungssystem (Bezahlkarten, Internetbezahlmöglichkeiten, Mobiltelefonbezahlsysteme usw.) zugeführt werden, unter den gegebenen Voraussetzungen nicht als Einlagen (Art. 5 Abs. 3 Bst. d BankV). Die Voraussetzung der Geringfügigkeit bedingt jedoch, dass das maximale Guthaben pro Kunde nie mehr als CHF 3000.– beträgt (FINMA-RS 08/3, Rz. 18^{bis}). Die Abklärungen ergaben, dass diese Schwelle bei einigen Käufern überschritten wurde und bei den Gesellschaften kein Kontrollsystem bestand, das deren Einhaltung überprüfte und eine Überschreitung verhinderte. Der Verkauf der Gutscheine wurde zwischenzeitlich eingestellt.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Unterlassungsanweisung gegen X AG, Y AG und Z AG ohne Publikation

Rechtskraft: nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-5473/2017

28

Entscheiddatum: 7.9.2017

Parteien: X S.A., Y Ltd., Z AG in Liquidation, natürliche Person A

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen

Zusammenfassung: Die ausländische X S.A. verfügte als Holdinggesellschaft bis zu deren Verkauf im Jahr 2015 über eine Schweizer Tochtergesellschaft, die Z AG in Liquidation. Die X S.A. beschaffte die für die Investitionen in Entwicklung und Bau von Projekten notwendigen Mittel u.a. durch die Entgegennahme von festverzinslichen Darlehen von privaten Anlegern. Zwischen 2012 und 2014 nahm die X S.A. von mehr als 20 grösstenteils aus der Schweiz stammenden Anlegern Darlehen im Gesamtbetrag von mehreren 100'000 Franken entgegen. Die Darlehensverträge sahen die Rückzahlung nebst Zins nach vereinbarter Laufzeit vor, womit es sich um Investitionen mit Einlagecharakter handelte. Zudem warb die X S.A. über ansässige Vermittler öffentlich für ihre Anlagen. Die FINMA kam zum Schluss, dass die X S.A. gewerbsmässig Publikumseinlagen entgegennahm, ohne über die erforderliche Bewilligung (Art. 1 Abs. 2 BankG) zu verfügen. A als zeichnungsberechtigtes Mitglied des Verwaltungsrats der X S.A. und von deren (im Verfügungszeitpunkt bereits aus dem Handelsregister gelöscht) Tochtergesellschaft Z AG in Liquidation war dabei hauptverantwortlich für deren Geschäftstätigkeiten.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Einstellung bzw. Abschreibung des Verfahrens gegenüber der Y Ltd. und der Z AG in Liquidation; Publikation einer Unterlassungsanweisung gegen A für die Dauer von zwei Jahren (Art. 34 FINMAG)

Rechtskraft: nicht rechtskräftig; Beschwerdeverfahren BVGer B-5737/2017

29

Entscheiddatum: 8.9.2017

Parteien: Verein X, Y AG, Z AG, natürliche Personen A, B, C und D

Thema: unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen

Zusammenfassung: Der Verein X, die Y AG und die Z AG stellten eine Internetplattform zur Verfügung, mit der interessierte Nutzer eine angebliche Kryptowährung erwerben, verkaufen oder transferieren konnten. Diese war nach der Darstellung der Initianten dezentral, vollständig transparent und im Gegensatz zu den meisten anderen Kryptowährungen durch tangible Werte wie Edelmetalle unterlegt. Gemäss Beschrieb sollten insgesamt 80 % des Ausgabewertes in Form von tangiblen Werten wie Edelmetallen (hauptsächlich Silber und Gold) und stabilen Währungen (hauptsächlich EUR, USD und CHF) in einem unabhängigen Wertekorb hinterlegt werden. Der Verein X, die Y AG und die Z AG nahmen in den Jahren 2016/2017 von mehreren 100 Nutzern Gelder im Umfang von mindestens CHF 4 Mio. entgegen. Die von den Nutzern einbezahlten Gelder wurden diesen auf virtuellen Konten gutgeschrieben, wobei eine Rückzahlungsverpflichtung zulasten der ausgebenden Gruppe bestand. Die Zuweisungen an die Nutzer erfolgten aber lediglich buchhalterisch, d.h. die Gelder verblieben realiter auf den Bankkonten der ausgebenden Gruppe und wurden damit gepoolt. Die Kursentwicklung der angeblichen Kryptowährung war wirtschaftlich nicht nachvollziehbar, zumal die von der ausgebenden Gruppe suggerierte Substanz- respektive Sachwertunterlegung nicht im erforderlichen Umfang bestand. Eine Überprüfung der technischen Gegebenheiten ergab zudem, dass seitens der Verantwortlichen in die Preisbildung eingegriffen und der Kurs beliebig manipuliert werden konnte, womit vorliegend auch keine echte Kryptowährung bestanden hat. Die FINMA stellte fest,

dass der Verein X, die Y AG und die Z AG als Gruppe ohne Bewilligung gewerbsmässig Publikumseinlagen entgegengenommen hatten. A, B, C und D leisteten massgebliche Beiträge an die unerlaubte Tätigkeit der Gesellschaft.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Liquidation und Konkureröffnung (Art. 37 FINMAG i.V.m. Art. 33 Abs. 1 BankG); Publikation einer Unterlassungsanweisung gegen A und B für die Dauer von fünf Jahren, gegen C für die Dauer von drei Jahren und gegen D für die Dauer von zwei Jahren (Art. 34 FINMAG)

Rechtskraft: Die Verfügung ist gegenüber dem Verein X, der Y AG und der Z AG in Rechtskraft erwachsen. Die Verfügung wurde von A, B, und C angefochten; Beschwerdeverfahren BVGer B-5769/2017, vgl. betreffend B den Abschreibungsentscheid BVGer B-5780/2017 vom 11.12.2017.

Medienmitteilung der FINMA vom 17.9.2017

30

Entscheiddatum: 5.10.2017

Parteien: X AG, natürliche Personen A, B und C

Thema: unerlaubte Emissionshaustätigkeit

Zusammenfassung: Die X AG verkaufte ab dem Jahr 2016 in grossem Umfang Aktien der Y AG an private Investoren, die sie zuvor von dieser übernommen hatte. Der Aktienvertrieb stellte die einzige Geschäftstätigkeit und Einnahmequelle der X AG dar. Die Gesellschaft verfügte nur über eine einzige Mitarbeiterin in der Schweiz, die als deren Organ fungierte. Zudem setzte sie Vermittler im Ausland ein, die die Investoren mittels «cold calls» anwarben und dafür mit Provisionen entschädigt wurden. Gleichzeitig gaben sie den Interessenten auch Informationsmaterialien ab, worin die Y AG als vielversprechende Investition angepriesen wurde, deren Aktien kurz vor einer Börsenkotierung stehen würden. Tatsächlich konnte in der Untersuchung keine reale Geschäftstätigkeit der Y AG festgestellt werden. Die mit dem Aktienvertrieb erzielten Einnahmen wurden in der Regel umgehend an die ausländischen Vermittler sowie an die (faktischen) Organe der X AG bzw. an von diesen beherrschten Gesellschaften im Ausland abgeführt. Die FINMA stellte in der Folge fest, dass die X AG ohne Bewilligung gewerbsmässig den Effektenhandel betrieben hatte (Art. 10 BEHG). A, B und C leisteten massgebliche Beiträge an die unerlaubte Tätigkeit der Gesellschaft.

Massnahmen: Feststellung (Art. 32 FINMAG); Liquidation und Konkureröffnung (Art. 37 FINMAG i.V.m. Art. 36 BEHG); Publikation einer Unterlassungsanweisung gegen A und B für die Dauer von fünf Jahren und gegen C für die Dauer von zwei Jahren (Art. 34 FINMAG)

Rechtskraft: Die Verfügung wurde nicht angefochten und ist rechtskräftig.

Offerte pubbliche di acquisto e pubblicità delle partecipazioni

22

La casistica della FINMA
FINMA | Rapporto sull'enforcement 2017

31

Entscheiddatum: 2.2.2017

Beschwerdeführer: W AG, X AG, Y AG, Z GmbH, natürliche Personen A, B, C, D und E

Thema: Beschwerde gegen eine Verfügung der Übernahmekommission; Gebühren für «andere Entscheide» in Verfahren in Übernahmesachen (Art. 126 Abs. 5 FinfraG; Art. 118 Abs. 2 FinfraV)

Zusammenfassung: Die Beschwerdeführer hatten bei der Übernahmekommission (UEK; Vorinstanz) ein Gesuch um Befreiung von der Angebotspflicht eingereicht. Nach Einreichung des Gesuchs beschloss die Zielgesellschaft anlässlich der ausserordentlichen Generalversammlung der Zielgesellschaft ein «Opting out». In ihrer Verfügung stellte die UEK dessen übernahmerechtliche Gültigkeit fest, schrieb das Ausnahmegesuch als gegenstandslos ab und auferlegte den späteren Beschwerdeführern Gebühren im oberen Bereich des Rahmens. Im Kostenpunkt haben die Beschwerdeführer Beschwerde an die FINMA erhoben. Sie führten aus, dass das in Art. 126 Abs. 5 FinfraG erwähnte Kriterium des Werts der Transaktion auch beim angefochtenen Entscheid zu berücksichtigen gewesen wäre, auch wenn es in Art. 118 Abs. 2 FinfraV nicht ausdrücklich erwähnt werde. Die von der Vorinstanz erhobene Gebühr halte einem Vergleich mit anderen (hypothetischen) Transaktionssummen nicht stand. Zudem seien das Kostendeckungs- und das Äquivalenzprinzip nicht beachtet worden. Die UEK hielt an ihrer Verfügung fest und beantragte die Abweisung der Beschwerde.

Ausgang des Verfahrens: Die FINMA reduzierte die Gebühr unter Berufung auf das Äquivalenzprinzip um etwa einen Drittel, liess aber offen, ob auch bei der Gebührenbemessung in sogenannten anderen Entscheiden der Wert der Transaktion zu berücksichtigen ist. Den Beschwerdeführern wurden für das Beschwerdeverfahren entsprechend dem Verhältnis ihres Unterliegens reduzierte Verfahrenskosten auferlegt und eine reduzierte Parteientschädigung zugesprochen.

Rechtskraft: Die Verfügung wurde nicht angefochten und ist rechtskräftig.

32

Entscheiddatum: 6.10.2017

Gesuchsteller: X Holding AG

Thema: Offenlegung von Beteiligungen (Art. 120 FinfraG); Erleichterungen von der Meldepflicht (Art. 123 Abs. 2 FinfraG); Erfüllung der Meldepflicht für Beteiligungen, die von ausländischen kollektiven Kapitalanlagen gehalten werden, die zum Vertrieb in der Schweiz nicht zugelassen sind (Art. 18 Abs. 4 FinfraV-FINMA)

Zusammenfassung: Die gesuchstellende Holdinggesellschaft beantragte bei der OLS einer Schweizer Börse die Feststellung, dass die Meldepflicht für Beteiligungen von nicht genehmigten ausländischen kollektiven Kapitalanlagen nicht durch die sie beherrschende Person zu erfüllen sei. Dem folgte die OLS in ihrer Empfehlung nicht, worauf die Gesuchstellerin diese ablehnte und die FINMA ein Verfahren eröffnete. Die Gesuchstellerin brachte vor, Art. 18 Abs. 4 FinfraV-FINMA widerspreche der Regelung von Art. 120 Abs. 1 FinfraG, da das wirtschaftliche Risiko ausschliesslich von den Anlegern der kollektiven Kapitalanlagen getragen werde. Folglich könne die beherrschende Person wirtschaftlich nicht berechtigt sein, weshalb sie keiner Meldepflicht nach Art. 120 Abs. 1 FinfraG unterliegen könne. Die FINMA erwog dagegen, dass gemäss Art. 120 Abs. 1 FinfraG jeglicher Erwerb einer Meldepflicht unterstehe. Art. 18 Abs. 4 FinfraV-FINMA regle einen Spezialfall des Erwerbs und bestehe neben der in Art. 10 Abs. 1 FinfraV-FINMA vorgesehenen Meldepflicht des wirtschaftlich Berechtigten. Allerdings gewährte die FINMA eine als Eventualantrag begehrte Erleichterung der Meldepflicht: Beteiligungen, die gemäss Art. 18 Abs. 4 FinfraV-FINMA zu melden sind, können demnach von den jeweiligen (Sub-)Konzernobergesellschaften anstelle der diese beherrschenden natürlichen Person aggregiert und gegebenenfalls gemeldet werden. Dabei berücksichtigte die FINMA in Anlehnung an Art. 18 Abs. 6 FinfraV-FINMA eine zuvor abgegebene Erklärung der beherrschenden natürlichen Person.

Ausgang des Verfahrens: Gewährung einer Erleichterung (Art. 123 Abs. 2 FinfraG)

Rechtskraft: Die Verfügung wurde nicht angefochten und ist rechtskräftig.

23

Assistenza amministrativa internazionale

24

La casistica della FINMA
FINMA | Rapporto sull'enforcement 2017

33

Date de la décision: 16.2.2017

Résumé: La Capital Markets Authority (CMA) a sollicité l'assistance administrative internationale de la FINMA concernant une possible violation des dispositions kényanes relatives à l'obligation de déclarer et à la protection des investisseurs. Selon le droit kényan, les émetteurs doivent déclarer les participations des administrateurs qui détiennent, directement ou indirectement, plus de 3 % des titres émis de la société cotée. Dans ce contexte, la CMA expose que X Ltd détient 5,99 % des titres de Y Ltd et que A y occupait une position dirigeante entre 2008 et 2012. Or, ayant identifié sur le compte bancaire en Suisse de X Ltd des versements reçus de Y Ltd à cette période, la CMA soupçonne A de bénéficier de ces versements en raison de liens existants entre les sociétés X Ltd, Y Ltd et A. Pour cette raison, la CMA s'est enquis de l'identité des ayants droit économiques du compte de X Ltd. Alléguant que les ayants droit économiques de X Ltd n'étaient pas A et B, comme il ressortait des documents bancaires, mais C et D, les parties ont insisté sur la nécessité de distinguer les titulaires des titres de Y Ltd des bénéficiaires de dividendes relatifs à ces mêmes titres. De plus, A ne détiendrait que 2,995 %, l'autre moitié appartenant à B, lequel serait un tiers non impliqué. Enfin, la CMA n'offrirait pas toutes les garanties relatives aux principes de confidentialité et de spécialité, sa démarche s'apparentant à une *fishing expedition*. La FINMA a rejeté tous ces arguments et rappelé que la transmission des informations requises par la CMA était précisément de nature à déterminer l'identité de la personne percevant régulièrement des dividendes de Y Ltd. Enfin, la FINMA s'est assurée auprès de la CMA que celle-ci respecterait les principes de confidentialité et de spécialité.

Entrée en force: Confirmé par arrêt du TAF B-1219/2017 du 31.8.2017 (dernière instance).

34

Entscheiddatum: 24.2.2017

Zusammenfassung: Die United States Securities and Exchange Commission (SEC) ersuchte die FINMA um Amtshilfe wegen Verdachts auf Marktmanipulation in der Form des sog. «Pump and Dump». Bestimmte Personen hätten ihre Kontrolle und wirtschaftliche Berechtigung betreffend die X Ltd. verschleiert und gleichzeitig den Wert der X-Aktien mittels einer aggressiven Marketingkampagne ansteigen lassen. Anschliessend hätten sie die Aktien zu künstlich überhöhten Preisen verkauft und dabei hohe Gewinne realisiert. Die mutmassliche Marktmanipulation sei zwischen 2007 und Ende 2012 erfolgt und charakterisiere sich dabei durch vier Phasen: (i) Aktienerhalt, (ii) Verstecken der Aktien sowie (iii) eine Pump- bzw. (iv) eine Dump-Phase. Die vom Amtshilfesuch der SEC betroffene Kontoinhaberin brachte unter anderem vor, dass sie bereits zu Beginn des Jahres 2011 keine Aktien der X Ltd. mehr besessen habe und solche folglich auch nicht im Rahmen eines allfälligen im Jahr 2012 betriebenen Pump-and-Dump-Systems habe veräussern können. Die FINMA wies dieses Argument zurück und hielt fest, dass sich die Untersuchung der SEC über den Zeitraum von 2007 bis 2012 erstrecke. Aufgrund der von der Kontoinhaberin getätigten Transaktionen von Ende Dezember 2010 bis Anfang Februar 2011 könne ein allfälliges Mitwirken nicht von vornherein ausgeschlossen werden.

Rechtskraft: Eine gegen die Verfügung erhobene Beschwerde wurde vom Bundesverwaltungsgericht teilweise gutgeheissen, vgl. Urteil BVGer B-1534/2017 vom 3.7.2017 (letztinstanzlich).

35

Date de la décision: 30.3.2017

Résumé: La Comissão do Mercado de Valores Mobiliários (CMVM) a sollicité l'assistance administrative internationale de la FINMA en relation avec le titre de la société Y dans le cadre d'une enquête relative à une potentielle manipulation de marché. A l'appui de sa requête, la CMVM indique que la valeur du titre Y a chuté durant l'année 2014 et que Y en a, par la suite, suspendu la cotation. D'importants volumes de titres ont été vendus quelques jours avant la suspension de la cotation. La CMVM soupçonne un abus de marché, soit par l'utilisation d'informations privilégiées, soit par une manipulation du titre s'expliquant par la création d'une apparence de liquidités et la sécurisation du prix de l'action. L'édition des documents bancaires a révélé que X avait vendu 175 000 actions Y immédiatement avant la suspension de la cotation. Arguant qu'elle n'avait vendu qu'une partie des actions Y en sa possession et que la requête n'était de ce fait pas proportionnelle, X s'est opposée à la transmission à la CMVM de l'intégralité des informations requises. Considérant que la requête de la CMVM remplissait en particulier les conditions de proportionnalité et de spécialité, la FINMA a délivré les informations requises.

Entrée en force: Confirmé par arrêt du TAF B-2165/2017 du 21.6.2017 (dernière instance).

36

Entscheiddatum: 27.4.2017

Zusammenfassung: Die deutsche Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin) ersuchte die FINMA um internationale Amtshilfe wegen Verdachts auf Marktmanipulation im Zusammenhang mit dem Handel von Aktien der X AG. Die Aktie sei seit Ende 2010 in einem Börsenbrief beworben worden, ohne dass dabei zugleich die Interessenkonflikte offengelegt worden seien, die darin bestanden hätten, dass die Verfasser des Börsenbriefs bzw. mit diesen mitäterschaftlich zusammenwirkende dritte Positionen in den Aktien der X AG gehalten und zu verkaufen beabsichtigt hätten. Die BaFin ersuchte für diejenigen Konten, über die nach ihrem Dafürhalten verdächtige Transaktionen getätigt worden waren, u.a. um Übermittlung einer Aufstellung sämtlicher Bestandesveränderungen für den Zeitraum Mai 2010 bis April 2011. Die FINMA bejahte im Grundsatz die Zulässigkeit der Amtshilfe. Hingegen kürzte sie den relevanten Zeitraum um sechs Monate, womit eine chronologische Kongruenz zwischen den getätigten Transaktionen und den Bewerbungen hergestellt wurde.

Rechtskraft: Eine gegen die Verfügung erhobene Beschwerde wurde vom Bundesverwaltungsgericht abgewiesen, vgl. Urteil BVGer B-2710/2017 vom 8.8.2017 (letztinstanzlich).

25

37

Date de la décision: 27.7.2017

Résumé: La British Columbia Securities Commission (BCSC) a sollicité l'assistance administrative internationale de la FINMA en relation avec le titre de la société Y dans le cadre d'une enquête menée relativement à une potentielle manipulation de marché de type «*pump and dump*». A l'appui de sa requête, la BCSC explique que des promoteurs auraient orchestré une campagne publicitaire par le biais d'un rapport promotionnel publié sur Internet. La publication de ce rapport a engendré une hausse significative tant du volume d'actions échangées que de leur valeur. Après la publication de ce rapport, X SA a revendu un grand nombre d'actions depuis un compte à l'étranger, engendrant un bénéfice conséquent. X SA a, préalablement à la promotion et à partir d'un compte en Suisse, effectué un versement en faveur d'une personne impliquée dans la promotion du titre de la société Y. La BCSC souhaite obtenir les documents bancaires, y compris l'identité de l'ayant droit économique du compte suisse de X SA. Considérant que la transmission à la BCSC de l'intégralité des informations n'était pas proportionnelle, X SA s'y est opposée. Se fondant sur la jurisprudence actuelle, la FINMA a rejeté les arguments de X SA et octroyé l'assistance administrative.

Entrée en force: Confirmé par arrêt du TAF B-4518/2017 du 20.11.2017 (dernière instance).

38

Date de la décision: 30.8.2017

Résumé: L'Autorité des marchés financiers (AMF) a sollicité l'assistance administrative internationale de la FINMA en relation avec les obligations Y dans le cadre d'une enquête menée relativement à un cas potentiel de *front running*, qui en droit français est considéré comme un délit d'initié. A l'appui de ses deux requêtes (jointes par la suite), l'AMF explique avoir relevé un nombre significatif de transactions réalisées à des prix favorables sur les obligations Y par l'établissement bancaire Z via un courtier qui, peu de temps après, a débouclé très majoritairement sa position en obligations acquises ou vendues à l'établissement bancaire Z face à l'établissement bancaire X SA. L'AMF souhaite connaître l'identité des bénéficiaires économiques pour le compte desquels les transactions suspectes ont été réalisées. L'édition de documents bancaires a permis d'identifier le titulaire du compte et révélé qu'il s'agissait de X SA. Celle-ci s'est opposée à la transmission d'informations et de documents la concernant à l'AMF au motif que celle-ci ne remplirait pas les conditions de l'art. 42 al. 2 LFINMA, que l'activité de *front running* décrite par l'AMF dans sa requête ne pourrait pas constituer un délit d'initié et que le principe de la double incrimination ne serait pas respecté. Considérant que l'AMF satisfaisait pleinement aux exigences de confidentialité et de spécialité imposées par l'art. 42 al. 2 LFINMA, que le *front running* était considéré en droit français comme un délit d'initié au sens de l'art. 621-3 du Règlement général de l'AMF et que la condition de la double incrimination n'avait pas à être examinée pour l'octroi de l'assistance administrative, la FINMA a notifié à la partie une décision.

Entrée en force: Confirmé par arrêt du TAF B-5099/2017 du 20.12.2017 (dernière instance).

39

Date de la décision: 25.10.2017

Résumé: L'Autorité des marchés financiers (AMF) Québec a sollicité l'assistance administrative internationale de la FINMA en relation avec les titres de plusieurs sociétés dans le cadre d'une enquête menée relativement à de potentiels délits d'initié. A l'appui de ses deux requêtes (principale et complémentaire), l'AMF Québec explique enquêter sur un groupe d'individus qui aurait réalisé un nombre significatif de transactions portant sur les titres de sociétés liées à des fusions et/ou acquisitions impliquant parfois la société A. C'est en effet par le biais de l'ancien directeur général de la société A que le groupe aurait pu avoir connaissance de ces informations. De plus, le groupe aurait mis en place un système de paiement de commissions (*kickback*) permettant de rémunérer les individus qui transmettaient l'information aux autres membres du groupe. Pour les relations bancaires identifiées en Suisse, l'AMF Québec souhaite connaître l'identité des bénéficiaires économiques des comptes sur lesquels les transactions suspectes ont été réalisées. L'édition de documents bancaires a permis d'identifier les titulaires des comptes et révélé qu'il s'agissait de B, X SA, Y SA et Z SA. Ceux-ci se sont opposés à la transmission à l'AMF Québec d'informations et de documents les concernant au motif que sa requête ne remplirait pas, pour certaines transactions à tout le moins, les conditions de l'art. 42 al. 2 LFINMA. Le principe de proportionnalité de l'art. 42 al. 4 ne serait pas non plus respecté. Les enquêtes d'entraide administrative internationale devraient en outre être suspendues en raison de litiges pendants devant diverses instances canadiennes. Après jonction des causes, la FINMA a procédé à la

notification d'une décision formelle à B, X SA, Y SA et Z SA exposant que l'entraide pouvait être accordée à l'AMF Québec dans la mesure où elle satisfaisait pleinement aux exigences de spécialité imposée par l'art. 42 al. 2 LFINMA. La proportionnalité est en outre également garantie. Enfin, il ne se justifie pas de suspendre l'entraide, l'AMF Québec étant en principe tenue au principe de confidentialité.

Entrée en force: Un recours est pendant par-devant le Tribunal administratif fédéral; procédure de recours B-6294/2017.

40

Date de la décision: 30.11.17

Résumé: L'Autorité des marchés financiers (AMF) a sollicité l'assistance administrative internationale de la FINMA en relation avec le titre de la société Z, dans le cadre d'une enquête menée relativement à un potentiel délit d'initié. A l'appui de sa requête, l'AMF explique que X a acheté des actions Z peu avant une annonce positive et les a revendues peu après cette annonce depuis un compte en Angleterre, engendrant un bénéfice d'environ 1,6 million d'euros. X a ensuite versé 2,4 millions d'euros sur son compte en Suisse. L'AMF suspecte X d'avoir utilisé ce compte afin de rémunérer des titulaires d'informations privilégiées. Elle envisage également de mettre sous séquestre les bénéfices issus des transactions sur Z. L'AMF souhaite obtenir les détails des virements sortants et les documents d'ouverture du compte de X en Suisse. Dans le cas où X a transféré les fonds en question sur un autre de ses comptes en Suisse ou sur un compte dont il est l'ayant droit économique, l'AMF souhaite obtenir pour ces comptes les mêmes documents. Durant la période concernée, X a effectué un transfert en faveur d'un autre de ses comptes en Suisse ainsi qu'en faveur du compte d'Y SA. X et Y SA ont refusé la transmission de l'intégralité des informations requises à l'AMF, considérant qu'elle était non proportionnelle et assimilable à une *fishing expedition*. Estimant que l'AMF avait démontré l'existence d'un soupçon initial et que les autres conditions étaient remplies, la FINMA a accordé l'assistance administrative.

Entrée en force: Un recours est pendante devant le Tribunal administratif fédéral; procédure de recours B-6922/2017.

Visione d'insieme

Una decisione della FINMA può essere impugnata tramite ricorso al Tribunale amministrativo federale. In linea di principio, in materia di diritto pubblico è ammesso il ricorso al Tribunale federale contro una sentenza del Tribunale amministrativo federale. Fanno eccezione le decisioni nell'ambito dell'assistenza amministrativa internazionale e le decisioni della FINMA in materia di offerte pubbliche di acquisto: in questo caso è il Tribunale amministrativo federale a decidere in ultima istanza.

Di seguito è riportato un elenco delle decisioni dei tribunali emanate nel 2017 che rientrano nell'ambito di competenza della divisione Enforcement della FINMA. Nell'ottica di fornire una migliore visione d'insieme, nell'elenco le sentenze vengono suddivise nelle seguenti categorie: in ambito autorizzato (compresi casi concernenti la vigilanza sul mercato, pag. 30), in materia di fornitori di servizi finanziari che operano in maniera illecita (pag. 31) e in materia di assistenza amministrativa internazionale (pag. 33). Le sentenze possono essere consultate inserendo il numero corrispondente nelle banche dati dei tribunali.

Ambito autorizzato e vigilanza sul mercato

Sentenze del Tribunale federale

Urteil BGer 2C_687/2017 vom 22.8.2017 (Zwischenverfügung BVGer B-757/2017 vom 26.7.2017) / Löschung aus dem Versicherungsvermittlerregister, Eintragungssperre, unentgeltliche Rechtspflege: Abweisung der Beschwerde (**Fall 3**)

Sentenze del Tribunale amministrativo federale

Décision de radiation TAF B-4310/2015 du 24.1.2017 (entrée en force) / violation de l'obligation d'informer et d'annoncer, garantie d'une activité irréprochable: levée de la suspension, l'affaire est radiée du rôle (cf. rapport sur l'enforcement **2015, cas 5**)

Décision de radiation TAF B-4294/2015 du 24.1.2017 (entrée en force) / violation de l'obligation d'informer et d'annoncer, garantie d'une activité irréprochable: levée de la suspension, l'affaire est radiée du rôle (cf. rapport sur l'enforcement **2015, cas 5**)

Sentenza TAF B-8041/2016 del 22.2.2017 (cresciuta in giudicato) / nomina di un incaricato dell'inchiesta: ricorso respinto

Urteil BVGer B-5756/2014 vom 18.5.2017 (rechtskräftig) / Bankenrechtliche Gewährs- und Organisationserfordernisse: Gutheissung der Beschwerde (siehe Enforcementbericht **2014, Fall 14**)

Urteil BVGer B-1242/2016 vom 20.6.2017 (angefochten; vgl. Beschwerdeverfahren BGer 2C_717/2017) / Zusatzversicherung: Abweisung der Beschwerde (siehe Enforcementbericht **2016, Fall 2**)

Urteil BVGer B-3638/2017 vom 19.9.2017 (rechtskräftig) / Akteneinsicht: Nichteintreten auf die Beschwerde

Urteil BVGer B-5772/2015 vom 20.9.2017 (angefochten; vgl. Beschwerdeverfahren BGer 2C_929/2017) / Schwere Verletzung von aufsichtsrechtlichen Bestimmungen, Berufsverbot: Abweisung der Beschwerde (siehe Enforcementbericht **2015, Fall 9**)

Fornitori di servizi finanziari che operano in maniera illecita

Urteil BVGer B-1290/2017 vom 22.9.2017 (rechtskräftig) / Rechtsverweigerung, eventualiter Rechtsverzögerung im Enforcementverfahren: Abweisung der Beschwerde, soweit darauf eingetreten

Urteil BVGer B-757/2017 vom 23.10.2017 (rechtskräftig) / Löschung aus dem Versicherungsvermittlerregister, Eintragungssperre: Nichteintreten auf die Beschwerde (**Fall 3**)

Arrêt TAF B-3768/2017 du 8.11.2017 (entré en force) / violation des obligations de diligence en matière de blanchiment d'argent, publication d'un communiqué de presse, demande de restitution de l'effet suspensif et de mesures provisoires urgentes: recours irrecevable

Urteil BVGer B-4730/2017 vom 13.12.2017 (rechtskräftig) / Tätigkeitsverbot, Berufsverbot: Nichteintreten auf die Beschwerde (**Fall 15**)

Sentenze del Tribunale federale

Urteil BGer 2F_1/2017 vom 16.1.2017 (Revision Urteil BGer 2C_305/2016 vom 24.11.2016) / Unbewilligte Ausübung der Finanzintermediation, Liquidation, Tätigkeitsverbot und Publikation: Nichteintreten auf die Eingabe (siehe Enforcementbericht **2014, Fall 44**)

Urteil BGer 2C_158/2017 vom 27.3.2017 (Zwischenentscheid BVGer B-4354/2016 vom 6.1.2017) / Unerlaubte Entgegennahme von Publikumseinlagen, Liquidation und Konkurs, Unterlassungsanweisung und Veröffentlichung: Abweisung der Beschwerde, soweit darauf eingetreten (siehe Enforcementbericht **2016, Fall 21**)

Verfügung BGer 2C_360/2017 vom 15.5.2017 (Urteil BVGer B-6648/2015 vom 17.3.2017) / Fristerstreckung, Freigabe von Mitteln: Abweisung des Gesuches um vorsorgliche Massnahmen

Verfügung BGer 2C_359/2017 vom 15.5.2017 (Urteil BVGer B-6651/2015 vom 17.3.2017) / Fristerstreckung, Freigabe von Mitteln: Abweisung des Gesuches um vorsorgliche Massnahmen

Sentenze del Tribunale amministrativo federale

Sentenza TAF B-3684/2015 del 25.1.2017 (cresciuta in giudicato) / pubblicazione dell'ordine di astenersi dall'esercizio di un'attività assoggettata senza la necessaria autorizzazione per 4 anni: ricorso respinto (cfr. Rapporto sull'enforcement **2015, caso 29**)

Urteil BVGer B-6648/2015 vom 17.3.2017 (angefochten; siehe Urteil BGer 2C_360/2017) / Fristerstreckung, Freigabe von Mitteln: Nichteintreten auf die Beschwerde

Urteil BVGer B-6651/2015 vom 17.3.2017 (angefochten; siehe Urteil BGer 2C_359/2017) / Fristerstreckung, Freigabe von Mitteln: Nichteintreten auf die Beschwerde

Urteil BVGer B-7262/2015 vom 19.4.2017 (angefochten; siehe Urteil BGer 2C_428/2017) / Fristerstreckung, Akteneinsicht, Zutritt zu Räumlichkeiten und Zugang zu Infrastruktur, Freigabe von Mitteln, Einvernahme, Umsetzung von beantragten Massnahmen: Abweisung der Beschwerde, soweit darauf eingetreten werde bzw. sie nicht gegenstandslos geworden sei

Abschreibungsentscheid B-4379/2016 vom 10.7.2017 (rechtskräftig) / Verfahrensteilung, Teilentscheid: Abschreibung des Beschwerdeverfahrens und des Gesuches um vorsorgliche Massnahmen, Abweisung betr. Verfahrenskosten und Parteientschädigung

Urteil BVGer B-507/2016 vom 17.8.2016 (rechtskräftig) / Unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen, unerlaubte Verwendung des Ausdrucks «Sparen», Unterlassungsanweisung, Publikation: Abweisung der Beschwerde (siehe Enforcementbericht **2015, Fall 41**)

Urteil BVGer B-3380/2015 vom 21.8.2017 (angefochten; vgl. Beschwerdeverfahren BGer 2C_858/2017) / Konkursöffnung: Abweisung der Beschwerde, soweit darauf eingetreten (siehe Enforcementbericht **2015, Fall 25**)

Urteil BVGer B-3729/2015 vom 25.8.2017 (angefochten; vgl. Beschwerdeverfahren BGer 2C_860/2017) / Unbewilligte Entgegennahme von Publikums-einlagen, Liquidation und Konkurs, Unterlassungsanweisung und Publikation: Abweisung der Beschwerde, soweit darauf eingetreten (siehe Enforcementbericht **2015, Fall 31**)

Urteil BVGer B-561/2014 vom 19.9.2017 (rechtskräftig) / Unerlaubte Tätigkeit als Finanzintermediär im Sinne von Art. 2 Abs. 3 GwG, Liquidation, Verbot einer unbewilligten Tätigkeit: Abweisung der Beschwerde, soweit darauf eingetreten werde

Urteil BVGer B-2005/2017 vom 31.10.2017 (rechtskräftig) / Unerlaubte Entgegennahme von Publikums-einlagen, Unterlassungsanweisung, Publikation: Nichteintreten auf die Beschwerde (**Fall 20**)

Urteil BVGer B-5712/2015, B-6430/2015 vom 1.11.2017 (angefochten; vgl. Beschwerdeverfahren BGer 2C_1068/2017 und 2C_1070/2017) / Emissionshaustätigkeit, Betrieb einer kollektiven Kapitalanlage, Konkurs, Unterlassungsanweisung, Publikation: Nichteintreten auf die Beschwerde der Beschwerdeführer 2 und 3, Abweisung der Beschwerde der Beschwerdeführer 1 und 4 (siehe Enforcementbericht **2015, Fall 35**)

Assistenza amministrativa internazionale

Urteil BVGer B-4354/2016 vom 30.11.2017 (rechtskräftig) / Unerlaubte Entgegennahme von Publikumsseinlagen, Liquidation und Konkurs, Unterlassungsanweisung und Veröffentlichung: Gutheissung der Beschwerde, soweit darauf eingetreten und Aufhebung der Verfügung (siehe Enforcementbericht **2016, Fall 21**)

Urteil BVGer B-2188/2016 vom 4.12.2017 (rechtskräftig) / Unerlaubter Effektenhandel, Unterlassungsanweisung, Publikation: teilweise Gutheissung der Beschwerde, im Übrigen Abweisung der Beschwerde soweit darauf eingetreten (siehe Enforcementbericht **2016, Fall 16**)

Sentenza TAF B-7062/2016 del 8.12.2017 (cresciuta in giudicato) / ordine di astenersi dall'esercizio di un'attività assoggettata senza la necessaria autorizzazione, pubblicazione: ricorso parzialmente accolto; per il resto, ricorso respinto (cfr. Rapporto sull'enforcement **2016, caso 25**)

Abschreibungsentscheid BVGer B-5780/2017 vom 11.12.2017 (rechtskräftig) / Unerlaubte Entgegennahme von Publikumsseinlagen, Unterlassungsanweisung und Publikation: Abschreibung zufolge Rückzugs (**Fall 29**)

Urteil BVGer B-4772/2017 vom 19.12.2017 (angefochten) / Unerlaubte Entgegennahme von Publikumsseinlagen, Liquidation und Konkurs, Unterlassungsanweisung und Veröffentlichung: Gutheissung der Beschwerde, soweit darauf eingetreten und Aufhebung der Verfügung (**Fall 25**)

Sentenze del Tribunale amministrativo federale

Urteil BVGer B-5120/2016 vom 23.2.2017 / BaFin / Ausstand: Abweisung der Beschwerde, soweit darauf eingetreten

Arrêt du TAF B-524/2017 du 10.4.2017 / AMF / entraide administrative internationale: le recours est rejeté (cf. rapport sur l'enforcement **2016, cas 40**)

Arrêt du TAF B-520/2017 du 1.5.2017 / AMF / entraide administrative internationale: le recours est rejeté (cf. rapport sur l'enforcement **2016, cas 43**)

Arrêt du TAF B-2165/2017 du 21.6.2017 / CMVM / entraide administrative internationale: le recours est rejeté (**cas 35**)

Urteil BVGer B-1534/2017 vom 3.7.2017 / SEC / Internationale Amtshilfe: teilweise Gutheissung der Beschwerde, soweit darauf eingetreten, im Übrigen Abweisung der Beschwerde (**Fall 34**)

Urteil BVGer B-2710/2017 vom 8.8.2017 / BaFin / Internationale Amtshilfe: Abweisung der Beschwerde (**Fall 36**)

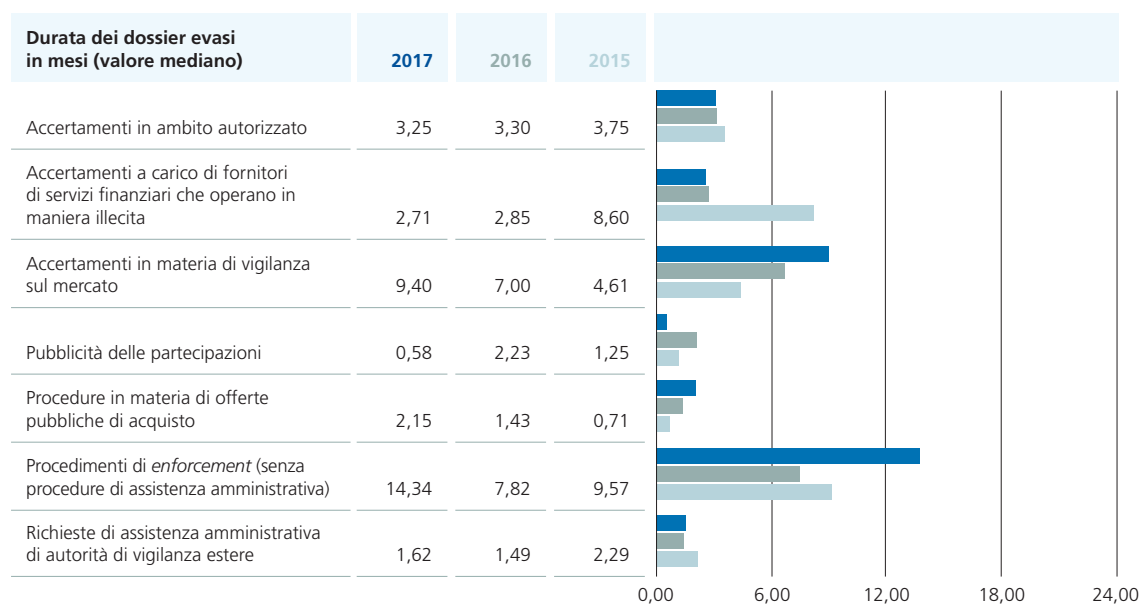
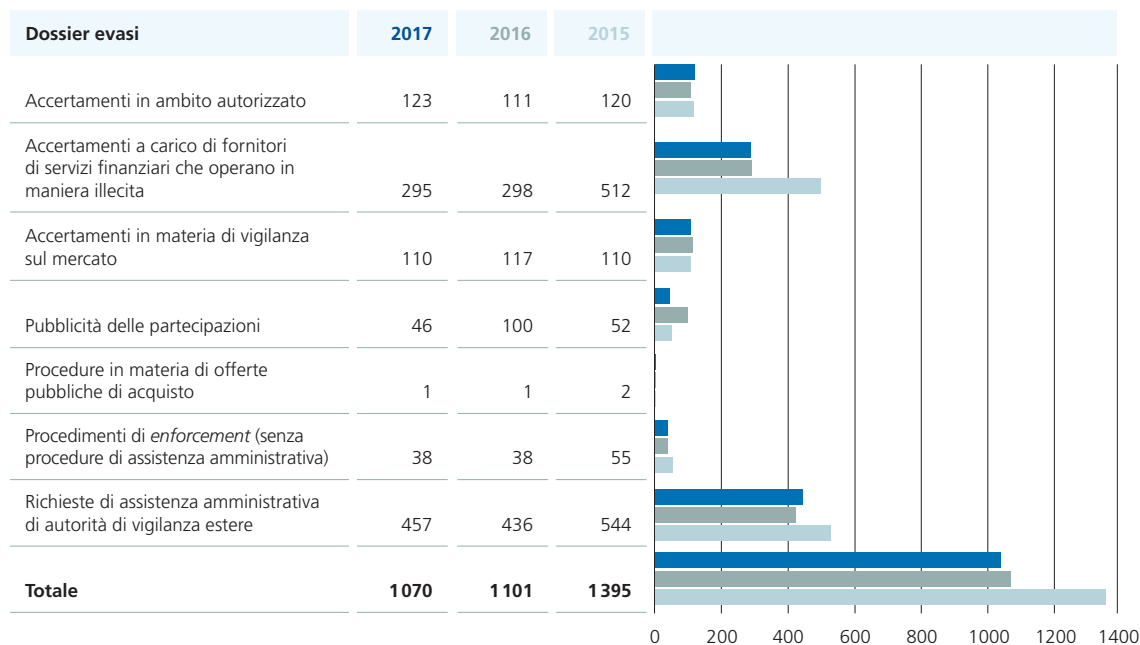
Arrêt du TAF B-1219/2017 du 31.8.2017 / CMA / entraide administrative internationale: le recours est rejeté (**cas 33**)

Arrêt du TAF B-4518/2017 du 20.11.2017 / BCSC / entraide administrative internationale: le recours est rejeté (**cas 37**)

Arrêt du TAF B-5099/2017 du 20.12.2017 / AMF / entraide administrative internationale: le recours est rejeté (**cas 38**)

Statistiche generali^{1,2}

Dossier in materia di *enforcement* evasi



¹ In ragione di modifiche o di adeguamenti apportati successivamente alle modalità di calcolo, le cifre possono divergere rispetto a quelle che figurano nel rapporto dell'anno precedente. In particolare, nel presente rapporto non vengono più conteggiate le decisioni in materia di insolvenza (le statistiche corrispondenti figurano nel Rapporto annuale).

² Il valore mediano dal 2014 è di 9,08 mesi.

Accertamenti

Accertamenti conclusi, suddivisi per tema (selezione di temi; sono possibili più temi per accertamento)	2017	2016
Ambito autorizzato		
Domande di autorizzazione	7	15
Responsabilità di persone fisiche	29	28
Organizzazione	64	60
Obblighi di diligenza ai sensi della LRD	35	35
Attività illecita		
Commercio di valori mobiliari senza autorizzazione	34	33
Accettazione di depositi del pubblico senza autorizzazione	142	132
Impiego dell'espressione «banca», ecc.	13	26
Intermediario finanziario senza autorizzazione/affiliazione a un OAD	152	128
Investimenti collettivi di capitale svizzeri senza autorizzazione	16	24
Attività assicurativa senza autorizzazione	7	8
Vigilanza sul mercato		
<i>Insider trading</i>	88	90
Manipolazione del mercato	18	26
Pubblicità delle partecipazioni		
Raccomandazione	11	11
Violazione dell'obbligo di dichiarazione	35	89

Accertamenti conclusi, suddivisi per tipologia di interessati (selezione di temi; sono possibili più temi per accertamento)	2017	2016
Ambito autorizzato		
Banca/commercianti di valori mobiliari	54	50
IFDS	5	3
Imprese di assicurazione	35	23
<i>Asset manager</i> (gestori patrimoniali di investimenti collettivi di capitale svizzeri)	3	6
Persone fisiche	9	6
Attività illecita		
Persone giuridiche	287	290
Persone fisiche	8	8
Pubblicità delle partecipazioni		
Banche/commercianti di valori mobiliari	1	4
Investitori	38	85

Procedimenti di *enforcement*

Procedimenti di <i>enforcement</i> conclusi, suddivisi per ambito (senza procedure di assistenza amministrativa)	2017	2016
Ambito autorizzato	9	15
di cui attività bancaria/commercio di valori mobiliari	5	5
di cui attività assicurativa	0	2
di cui IFDS	0	3
di cui <i>asset management</i> (gestori patrimoniali di investimenti collettivi di capitale svizzeri)	1	0
di cui attività di altro tipo	3	5
Singoli procedimenti nei confronti di persone fisiche	17	10
Ambito illecito	12	13
Totale	38	38

Parti interessate da procedimenti di <i>enforcement</i> conclusi (senza procedure di assistenza amministrativa; sono possibili più parti per procedimento)	2017	2016
Persone giuridiche in ambito autorizzato	13	17
Persone fisiche in ambito autorizzato	11	9
Persone giuridiche nell'ambito delle attività illecite	23	33
Persone fisiche nell'ambito delle attività illecite	32	32
Totale	79	91

Assistenza amministrativa internazionale

Richieste di assistenza amministrativa concluse, suddivise per tema (assistenza amministrativa prestata) (sono possibili più temi per richiesta)	2017	2016
Abuso di mercato	173	153
Banche	42	37
Assicurazioni	1	4
Mercati	11	18
<i>Fit and proper</i>	96	123
Procedure di ritrasmissione	6	12
Richieste generali	115	86
Accertamenti art. 271 CP	1	4
Accertamenti art. 4 ^{quinquies} LBCR	3	2
Altro	10	0
Totale	458	439

Richieste di assistenza amministrativa concluse, suddivise per Paese (assistenza amministrativa prestata)	2017	2016
Francia	47	55
Germania	60	46
Stati Uniti	52	46
Regno Unito	33	36
Austria	11	9
Italia	14	22
Canada	15	3
Liechtenstein	8	7
Altre autorità europee (UE)	99	111
Altre autorità europee (non UE)	32	24
Autorità di Medio Oriente, America centrale e meridionale, Asia	75	68
Autorità africane	11	9
Totale	457	436

Richieste di assistenza amministrativa di autorità estere

Procedure del cliente

Per quanto riguarda le richieste di assistenza amministrativa di autorità estere, nell'anno in esame sono stati notificati 131 (anno precedente: 238) clienti di titolari dell'autorizzazione. In 9 (anno precedente: 6) casi, è stata richiesta una decisione impugnabile.

9 (anno precedente: 4) decisioni sono state impugnate presso il Tribunale amministrativo. Nel 2017 il Tribunale amministrativo federale ha deciso in merito a

8 (anno precedente: 5) casi, esprimendosi, in 7 (anno precedente: 4) di essi, a favore della FINMA.

Per 21 clienti non sono state effettuate trasmissioni senza informazione preliminare degli interessati secondo l'art. 42a cpv. 4 LFINMA (anno precedente: 23).

Richieste di assistenza amministrativa inviate dalla FINMA in relazione a proprie attività di *enforcement*

Richieste di assistenza amministrativa inviate dalla FINMA in relazione a proprie attività di <i>enforcement</i> , suddivise per Paese (richieste di assistenza amministrativa)	2017	2016
Francia	2	4
Germania	5	12
Stati Uniti	1	2
Regno Unito	7	13
Austria	1	3
Italia	0	2
Canada	0	1
Liechtenstein	2	10
Altre autorità europee (UE)	6	10
Altre autorità europee (non UE)	3	1
Autorità di Medio Oriente, America centrale e meridionale, Asia	2	3
Autorità africane	0	0
Totale	29	61

Temi delle corrispondenti attività di <i>enforcement</i>	2017	2016
Ambito autorizzato	11	9
Attività illecite	8	20
Vigilanza sul mercato	10	2
Totale	29	61

Notifiche³ secondo l'art. 42c cpv. 3 LFINMA (trasmissione diretta di informazioni da parte di assoggettati alla vigilanza)

Notifiche secondo l'art. 42c cpv. 3 LFINMA	2017
Banche	81
Assicurazioni	86
Altre divisioni	2
Totale	169
Di cui ...	
... con rinuncia a notifiche future di analoghe trasmissioni di informazioni (Circ. FINMA 17/06, nm. 69)	21
... con riserva della via dell'assistenza amministrativa da parte della FINMA (art. 42c cpv. 4 LFINMA)	8

³ La comunicazione dell'intenzione di procedere a una trasmissione d'informazioni viene conteggiata quale singola notifica, indipendentemente dal fatto che, come spesso avviene nella prassi, in una sola lettera sia stata annunciata la trasmissione di più rapporti/documenti/fatti.

Statistiche

Decisioni in materia di *enforcement*

In generale

Decisioni suddivise per lingua	2017	2016
Tedesco	50	54
Francese	17	21
Italiano	0	5
Totale	67	80

Decisioni suddivise per tipologia	2017	2016
Decisioni finali	48	44
Decisioni incidentali	16	35
Decisioni di riesame	3	1
Totale	67	80

Decisioni suddivise per ambito	2017	2016
Ambito autorizzato	23	35
Fornitori di servizi finanziari che operano in maniera illecita	25	36
Vigilanza sul mercato	6	1
Pubblicità delle partecipazioni	3	1
Offerte pubbliche di acquisto	1	1
Assistenza amministrativa	9	6
Totale	67	80

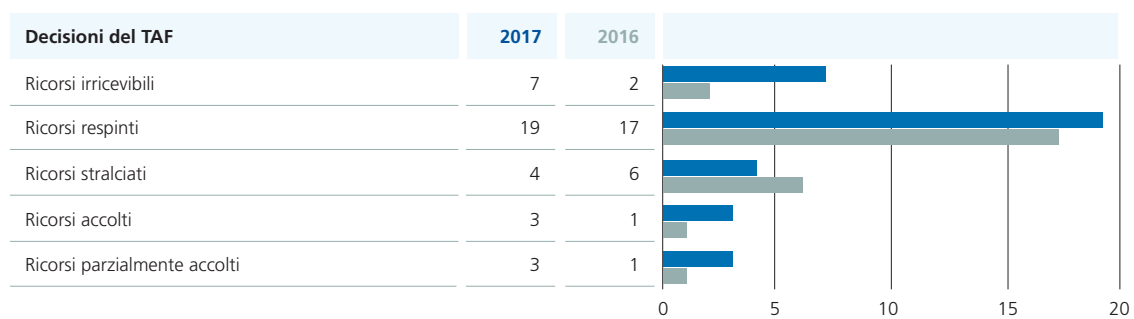
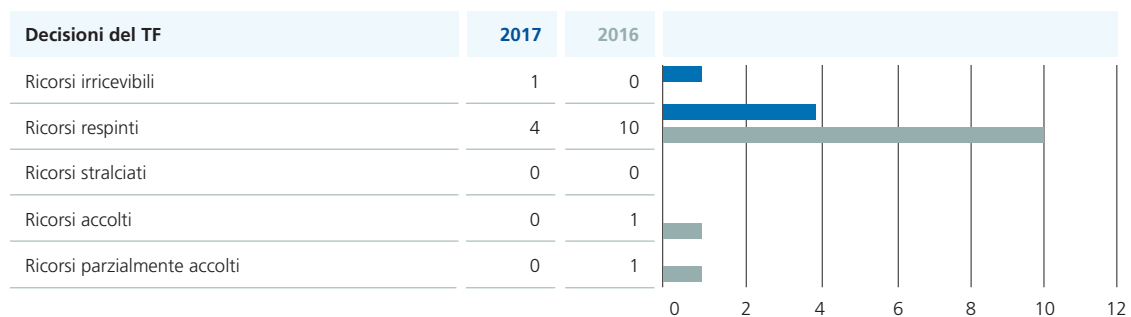
Decisioni suddivise per tipologia di persone interessate	2017	2016
Persone giuridiche	76	104
Persone fisiche	53	43
Totale	129	147

Provvedimenti

Provvedimenti in decisioni (senza procedure di assistenza amministrativa; sono possibili più provvedimenti e più persone interessate per decisione)	Persone giuridiche interessate		Persone fisiche interessate	
	2017	2016	2017	2016
Condizioni e limitazioni (art. 31 LFINMA)	7	9	0	0
Decisione di accertamento (art. 32 LFINMA) con ulteriori provvedimenti	31	31	27	28
Decisione di accertamento (art. 32 LFINMA) senza ulteriori provvedimenti	1	2	0	3
Divieto di esercizio della professione (art. 33 LFINMA)	–	–	6	4
Divieto di esercitare l'attività (art. 35a LBVM)	–	–	3	0
Ordine di astenersi dall'esercizio di un'attività assoggettata senza la necessaria autorizzazione	4	2	26	26
Pubblicazione di una decisione / un dispositivo (art. 34 LFINMA)	0	0	23	17
Confisca (art. 35 LFINMA)	6	2	2	0
Nomina di un incaricato dell'inchiesta (art. 36 LFINMA)	16	25	2	0
Accompagnamento dell'applicazione da parte di terzi	3	1	0	0
Revoca dell'autorizzazione (art. 37 LFINMA)	0	2	0	0
Dichiarazione di fallimento / liquidazione	9	26	0	0

Statistiche

Decisioni dei tribunali



Denunce alle autorità di perseguimento penale

Denunce penali al Servizio diritto penale del DFF	2017	2016
Totale denunce penali	115	143
Numero di persone denunciate (sono possibili più persone per denuncia penale)		
Non noto	3	0
Persone fisiche esplicitamente menzionate	50	74
Persone giuridiche esplicitamente menzionate	113	129
Totale	166	203
Tema della denuncia penale (sono possibili più temi per denuncia penale)		
Accettazione di depositi del pubblico senza autorizzazione	15	16
Impiego dell'espressione «banca», ecc.	11	4
Commercio di valori mobiliari senza autorizzazione	7	4
Intermediario finanziario LRD senza autorizzazione / affiliazione a un OAD	10	7
Attività LICol senza autorizzazione	6	4
Attività assicurativa senza autorizzazione	0	2
Obbligo di dichiarazione LBVM / obbligo di comunicazione LInFi	33	83
Obbligo di comunicazione LRD	7	2
Comunicazione di informazioni false	4	0
Inosservanza di decisioni della FINMA	1	2
Altri temi	36	27

Denunce penali ai Cantoni	2017	2016
Totale denunce penali	14	18
Numero di persone denunciate (sono possibili più persone per denuncia penale)		
Non noto	6	6
Persone fisiche esplicitamente menzionate	7	8
Persone giuridiche esplicitamente menzionate	7	16
Totale	20	30
Tema della denuncia penale (sono possibili più temi per denuncia penale)		
Violazione del segreto bancario	6	7
Reati contro il patrimonio	4	8
Altri temi	4	4

Denunce penali al Ministero pubblico della Confederazione	2017	2016
Denunce penali	6	6
Totale	6	6

a alt / Ancien

Abs. Absatz

AG Aktiengesellschaft

al. alinéa

AMF Autorité des marchés financiers

Art. / art. / art. Artikel / article / articolo

BaFin Bundesanstalt für
Finanzdienstleistungsaufsicht (Deutschland)

BankG Bundesgesetz vom 8. November 1934 über
die Banken und Sparkassen (Bankengesetz;
SR 952.0)

BankV Verordnung vom 30. April 2014 über die
Banken und Sparkassen (Bankenverordnung;
SR 952.02)

BCSC British Columbia Securities Commission

BEHG Bundesgesetz vom 24. März 1995 über die
Börsen und den Effektenhandel (Börsengesetz;
SR 954.1)

BGer Bundesgericht

Bst. Buchstabe

betr. betreffend

BVGer Bundesverwaltungsgericht

bzw. beziehungsweise

cf. confer

cfr. confronta

CHF Schweizer Franken / francs suisses /
franchi svizzeri

Circ. Circolare

Circ.-FINMA 08/24 Circulaire FINMA 2008/24
du 20 novembre 2008 «Surveillance et contrôle
interne – banques»

CMA Capital Markets Authority

CMVM Comissão do Mercado de Valores
Mobiliários

CP Codice penale svizzero del 21 dicembre 1937
(RS 311.0)

cpv. capoverso

d.h. das heisst

DFF Dipartimento federale delle finanze

DUFI direkt unterstellter Finanzintermediär

EC E-Coins

EFD Eidgenössisches Finanzdepartement

EU Europäische Union

EUR Euro / euro

ff. fortfolgende

FinfraG Bundesgesetz vom 19. Juni 2015
über die Finanzmarktinfrastrukturen und das
Marktverhalten im Effekten- und Derivatehandel
(Finanzmarktinfrastrukturgesetz; SR 958.1)

FinfraV Verordnung vom 25. November 2015
über die Finanzmarktinfrastrukturen und das
Marktverhalten im Effekten- und Derivatehandel
(Finanzmarktinfrastrukturverordnung; SR 958.11)

FinfraV-FINMA Verordnung vom 3. Dezember
2015 der Eidgenössischen Finanzmarktaufsicht
über die Finanzmarktinfrastrukturen und das
Marktverhalten im Effekten- und Derivatehandel
(Finanzmarktinfrastrukturverordnung-FINMA;
SR 958.111)

FINMA Eidgenössische Finanzmarktaufsicht /
Autorité fédérale de surveillance des marchés
financiers / Autorità federale di vigilanza sui mercati
finanziari

FINMAG Bundesgesetz vom 22. Juni 2007
über die Eidgenössische Finanzmarktaufsicht
(Finanzmarktaufsichtsgesetz; SR 956.1)

FINMA-RS 13/8 FINMA-Rundschreiben 2013/8
vom 29. August 2013 «Marktverhaltensregeln»

FINMA-RS 08/3 FINMA-Rundschreiben 2008/3
vom 20. November 2008 «Publikumseinlagen bei
Nichtbanken»

FINMA-RS 08/38 FINMA-Rundschreiben 2008/38
vom 20. November 2008 «Marktverhaltensregeln»

GmbH Gesellschaft mit beschränkter Haftung

GwG Bundesgesetz vom 10. Oktober 1997
über die Bekämpfung der Geldwäscherei und
der Terrorismusfinanzierung im Finanzsektor
(Geldwäschereigesetz; SR 955.0)

IFDS Intermediario finanziario direttamente
sottoposto

i.S.v. im Sinne von


i.V.m. in Verbindung mit

KAG Bundesgesetz vom 23. Juni 2006 über die
kollektiven Kapitalanlagen (Kollektivanlagengesetz;
SR 951.31)

LB Loi fédérale du 8 novembre 1934 sur
les banques et les caisses d'épargne
(loi sur les banques; RS 952.0)

Abbreviazioni

- LBCR** Legge federale dell'8 novembre 1934 sulle banche e le casse di risparmio (Legge sulle banche; RS 952.0)
- LBA** Loi fédérale du 10 octobre 1997 concernant la lutte contre le blanchiment d'argent et le financement du terrorisme (loi sur le blanchiment d'argent; RS 955.0)
- LBVM** Legge federale del 24 marzo 1995 sulle borse e il commercio di valori mobiliari (Legge sulle borse; RS 954.1)
- let. / lett.** lettre / lettera
- LFINMA** Loi fédérale du 22 juin 2007 sur l'Autorité fédérale de surveillance des marchés financiers (loi sur la surveillance des marchés financiers; RS 956.1) / Legge federale del 22 giugno 2007 concernente l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari; RS 956.1)
- LICol** Legge federale del 23 giugno 2006 sugli investimenti collettivi di capitale (Legge sugli investimenti collettivi; RS 951.31)
- LInFi** Legge federale del 19 giugno 2015 sulle infrastrutture del mercato finanziario e il comportamento sul mercato nel commercio di valori mobiliari e derivati (Legge sull'infrastruttura finanziaria; RS 958.1)
- LPCC** Loi fédérale du 23 juin 2006 sur les placements collectifs de capitaux (loi sur les placements collectifs; RS 951.31)
- LRD** Legge federale del 10 ottobre 1997 relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (Legge sul riciclaggio di denaro; RS 955.0)
- Ltd.** Limited
- Mio.** Million / milione
- Mrd.** Milliarde
- OAD** Organismo di autodisciplina
- OB** Ordonnance sur les banques et les caisses d'épargne du 30 avril 2014 (ordonnance sur les banques; RS 952.02)
- OBA-FINMA** Ordonnance de l'Autorité fédérale de surveillance des marchés financiers du 3 juin 2015 sur la lutte contre le blanchiment d'argent et le financement du terrorisme dans le secteur financier (ordonnance de la FINMA sur le blanchiment d'argent; RS 955.033.0)
- OLS** Offenlegungsstelle der Börse
- OR** Bundesgesetz vom 30. März 1911 betreffend die Ergänzung des Schweizerischen Zivilgesetzbuches (Fünfter Teil: Obligationenrecht [Obligationenrecht; SR 220])
- pag.** pagina
- para.** paragraph
- PEP** politisch exponierte Person / personne politiquement exposée
- PLC** Public Limited Company
- Rz.** Randziffer
- S.** Seite
- SA** société anonyme / società anonima
- SEC** Securities and Exchange Commission (USA)
- sog.** sogenannt
- SRO** Selbstregulierungsorganisation
- ss** et suivants
- StGB** Schweizerisches Strafgesetzbuch vom 21. Dezember 1937 (SR 311.0)
- TAF** Tribunal administratif fédéral / Tribunale amministrativo federale
- u.a.** unter anderem
- UE** Unione Europea
- UEK** Übernahmekommission
- USA** Vereinigte Staaten von Amerika
- USD** US-Dollar
- usw.** und so weiter
- VAG** Bundesgesetz vom 17. Dezember 2004 betreffend die Aufsicht über Versicherungsunternehmen (Versicherungsaufsichtsgesetz; SR 961.01)
- vgl.** vergleiche
- z.B.** zum Beispiel
- ZN** Zweigniederlassung



COLOPHON

Editore

Autorità federale di vigilanza sui mercati
finanziari FINMA
Laupenstrasse 27
CH-3003 Berna
Tel. +41 (0)31 327 91 00
Fax +41 (0)31 327 91 01
info@finma.ch
www.finma.ch

Formulazione neutrale

Nell'ottica di agevolare la lettura e di favorire
la parità di trattamento tra i sessi, si rinuncia
a operare una distinzione dal punto di vista
del genere. I termini utilizzati si applicano
indistintamente a entrambi i sessi.

Stampa

BBL

Grafica

FINMA